IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 172 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 24 GIUGNO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le assicurazioni sulla vita

Oggi comincerà il gran dibattito sul progetto di monopolio dello Stato per le Assicurazioni sulla vita: problema scientifico, economico, finanziario, che ha il privilegio di essere discusso per la prima volta, in Europa ed anche al di là, nel Parlamento Italiano

Se ne tratto bensì in seno a qualche Commissione parlamentare, come ad es. in Francia, ma nessun Governo ha mai presentato progetti di monopolio sulle assicurazioni vita. Soltanto in Svizzera i Cantoni hanno la facoltà di esercitare le assicurazioni sugli incendi, senza escludere l'esercizio privato.

Si tratta dunque di una innovazione, (per la quale peraltro anche rimanziare al brevetto di privativa) con indole speciale, tecnica, che si connette al vasto problema delle funzioni della Stato moderno; onde sarebbe desiderabile che il dibattito, uno dei più importanti della presente legislatura, si svolgesse in una cornice serena entro il suo ambiente naturale, con obiettività e non complicato dalla politica di partito, che è cosa pronta per nulla.

Noi abbiamo letto attentamente i tre documenti che ha dinanzi a sè la Camera e cioè quali dovrebbe svolgersi la discussione, cioè a dire le tre relazioni: quella del Ministro, quella della maggioranza della Commissione parlamentare, quella della minoranza.

Il Presidente e relatore della Commissione parlamentare, on. Giovanelli, conchiude la sua relazione, che in fondo è un estratto, sistema *Liebig*, della relazione ministeriale, con la seguente perorazione:

Arrivati al fine delle giustificazioni del disegno di legge che proponiamo alla vostra approvazione, confidiamo nella vostra bontà che vorrà il perdono della deficienza nostra, che sarete pure supplirà abbondantemente la correzza vostra.

Chi se humilliat exaltabitur, dice il Vangelo; ma qui non è questione nè di umiltà, nè di esaltazione.

Consentiente il Governo, la Commissione introduttiva due modificazioni: la prima, una questione piuttosto elementare, riflette il diritto di assicurarsi all'estero; la seconda, molto notevole, ammette il riscatto del portafoglio delle Società che sono in regola con le riserve matematiche.

Non che qui sorga un osservazionedata l'ipotesi che tutte le Società si trovino in perfetta regola con le riserve, come provvede lo Stato! E' un punto che merita di essere chiarito.

***

L'on. Carlo Ferraris — uno dei più distinti e nel più modesti, come accade sempre degli uomini di vero valore, esitori della materia, ha presentato una relazione per la minoranza.

Con la scorta dei bilanci delle Società durante l'ultimo quinquennio - che noi abbiamo riassunti in un nostro articolo pubblicazioni ufficiali del Ministero di A. I. e C. - dimostra che l'utile delle Società non ha mai raggiunto i quattro milioni all'anno (abbiamo labbia tassellati per tarne l'illazione che ragionevolmente non si potra attendere un maggior utile per lo Stato, quando il monopolio sia in *pieno* svolgimento, soggiungendo che ciò non accadrà a breve scadenza.

Nei primi anni, dice giustamente Ferraris Carlo, il monopolio sarà passivo e difatti il Governo chiede col progetto un fondo di 3 milioni per fronteggiarlo.

Dal quinto anno in poi potranno cominciare gli utili, ma nella migliore ipotesi non supereranno le 500.000 lire, che dovranno servire ad iniziare l'ammortamento dei 5 milioni digniaschè una volta a pareggio utile non si otterra che dopo altri sei o sette anni - dopo aver saldato il debito - e non sarà ancora di quattro milioni, digniaschè l'accantonamento degli utili per le pensioni operaie comincerà dopo il dodicesimo anno di esercizio e non prima.

Il relatore della minoranza pubblica poi un elenco di 15 o 16 Società italiane od estere, le quali dopo un'esperienza di qualche anno sono fallite o hanno liquidato: e ciò per dimostrare come lo stimolo allo spirito di previdenza per indurre il pubblico ad assicurasi sulla vita non abbia fatto difetto, tanta e così viva fu la concorrenza tra le Società.

Veramente questo argomento del fallimento o della liquidazione di parecchie Società è a doppio taglio, poiche i fautori del monopolio potrebbero ben dedurne che nonostante il moltiplicarsi delle Società e la concorrenza di tariffe tra di esse nel fare sempre migliori condizioni alla clientela, non si ebbe quell'attrazione che lo Stato soltanto può esercitare col suo prestigio che è sempre superiore naturalmente a quello che possono esercitare gl'Istituti privati, in qualunque campo nel quale la fiducia rappresenti il maggiore coefficiente.

Così sbrotata la questione generale, pare a noi che i fautori del monopolio, come gli avversari, non abbiano toccato il punto più saliente del progetto, quello cioè dei risultati di questo monopolio per lo Stato.

Il prof. Pantaleoni studia da qualche settimana per dimostrare ai lettori del *Giornale d'Italia* che il monopolio non darà alcun utile tangibile allo Stato per le pensioni operaie, essendo lo Stato il peggior industriale, sul che possiamo essere d'accordo mentre l'ex Ministro Carlo Ferraris, più prudente si limita a dimostrare che l'utile sarà così modesto da non raggiungere il fine che il Governo si propone, epperò il chioco, come dicono i francesi, non vale le candela.

A noi pare invece che sia inutile questo affaticarsi a dimostrare che il monopolio non darà utili o ben scarsi per alimentare il fondo di cassa destinato alle pensioni operaie.

La Cassa Nazionale di Previdenza che ha digia un fondo di 156 milioni per gli operai assicurati, i quali pagano la irrisoria quota di 6 lire all'anno, ha dinanzi a se altri 13 anni per pagare la prima pensione. giacchè le pensioni non si pagano che dopo 25 anni - quindi che essa venga rafforzata con un milione di più o di meno all'anno coi profitti del monopolio, non fa nè caldo nè freddo.

Sia o non sia nel pensiero del Governo, il vero risultato, quello quasi immediato che lo Stato trarrà *indiscutibilmente* dal monopolio delle assicurazioni-vita è questo: che esso incasserà ogni anno dagli assicurati qualche diecina di milioni, che costituiranno una specie di Contro-Cassa alla Cassa Depositi e Prestiti, con un duplice vantaggio.

Il primo: che mentre ai depositi delle Casse postali, a quelli giudiziari ed a quelli vincolati, che si riversano alla Cassa Dep. e Prestiti si deve pagare un'interesse, i premi che versano ogni anno gli assicurati sulla vita non riscuotono alcun interesse.

Il secondo: che mentre i depositi postali ed altri possono, in un momento di burrasca essere ritirati, i premi che versano gli assicurati sono intangibili, non dovendo lo Stato pagare altro che l'assicurazione in caso di mortalità.

Questo in fondo è il risultato positivo, che lo Stato trarrà intanto dal monopolio sulle assicurazioni; risultato che aumenterà sensibilmente ogni anno coi nuovi ass curati onde si giungerà ad avere fra non molti anni una Contro-Cassa con alcune centinaia di milioni.

Lo scopo e il fine del monopolio non sarà stato e non sarà questo: ma questo è senza dubbio il risultato.

Se abbiamo errato, siamo pronti a correggere, tanto più che gli errori (tipografici) nel *Pop. Rom.* sono ancora parecchi, sebbene un po' alla volta vengano diminuendo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna** 23 — Il deputato Tessmann si è dimesso dall'ufficio di Consigliere Municipale ed ha ottenuto un congedo per qualche tempo per motivi di salute.

(S) **Vienna.** 23 — L'*Agenzia Wilhelm* dichiara di aver appreso da ottima fonte che, contrariamente alle voci diffuse all'estero, l'imperatore sta benissimo. Anche oggi ha accordato molte udienze, ha lavorato parecchie ore, sbrigando importantissimi affari di Stato. Non è ancora stabilito il giorno della partenza dell'imperatore per Ischl.

(S) **Trieste.** 23 — Stamane prima delle ore 9 è arrivato da Vienna l'Arciduca Francesco Ferdinando con la consorte Duchessa di Hohenberg per assistere domani al varo della corazzata *Viribus Unitis*, che è la prima *dreadnought* austro-ungarica.

Il Presidente Fallieres a Rouen.

(S) **Rouen.** 23. Il Presidente Fallières arrivato oggi per le fete della Normandia, ha presieduto stasera un banchetto di cinquecento coperti. La sala era decorata coi colori delle nazioni rappresentate. Tra i convitati si notavano l'Ambasciatore d'Italia, senatore Tittoni, e i membri delle missioni estere svedese e norvegese.

Il sindaco ha brindato ringraziando le nazioni estere di essersi associate a questa manifestazione di affettuosa fratellanza. Indi ha bevuto alla salute di Fallières e di tutti gli invitati.

Fallières ha risposto ringraziando i rappresentanti della Normandia di averlo invitato a celebrare i ricordi di un passato le cui grandezza ha lasciato tracce nei fasti più luminosi della storia di Francia. Questo passato ha concorso attraverso i secoli a preparare e consacrare l'indefettibile unità di una nazione che segue nelle opere della pace la realizzazione progressiva di unalto ideale di giustizia e di libertà, che si impone nell'epoca presente alla coscienza dei popoli e che illumina colla sua benefica luce il genio della civiltà. Quindi ha ringraziato della calorosa accoglienza fattagli ed ha bevuto allo sviluppo dei tradizionali destini della Normandia.

Le dimissioni del Gabinetto francese

(S) **Parigi.** 23 — Dopo la votazione avvenuta alla Camera dell'ordine del giorno puro semplice, i Ministri si sono recati al Ministero dell'Interno per mettere il Presidente del Consiglio al corrente della situazione.

Dopo un colloquio durato 25 minuti i Ministri hanno deciso di presentare le loro dimissioni.

Si crede nei corridoi che lo scacco subito dal Gabinetto sia dovuto in gnanparte al risentimento provocato dal voto di ieri favorevole alle rappresentanza proporzionale. Si fa notare che la crisi non può essere resa ufficiale che dopo il ritorno di Fallières a Parigi essendo egli attualmente a Rouen.

I Ministri si riuniscono e decidono d rimettere le dimissioni a Fallières al suo rientro.

Si dichiara che se i Ministri sono rimasti qualche istante al banco del governo dopo il voto della Camera non è perchè avevano momentaneamente l'idea di considerarlo come nullo e non avvenuto, ma perchè si riservavano di conferire col Presidente del Consiglio Monis.

(S) **Parigi.** 23. — I giornali pubblicano la seguente nota: I ministri ed i sotto-segretari di Stato presenti a Parigi si sono riuniti oggi a consiglio sotto la presidenza di Monis. Dopo un breve scambio di idee sulla situazione creata dal voto che aveva emesso la Camera in seguito alla discussione delle interpellanze di Hesse e di Bienaimé, hanno deciso di rimettere le loro dimissioni al Presidente della Repubblica.

Il Capo dello Stato, che come è noto, si trova attualmente a Rouen, è stato immediatamente informato di questa determinazione, che sarà resa ufficiale al suo ritorno a Parigi.

I Ministri dimissionari terranno domani mattina un nuovo Consiglio di Gabinetto, per procedere al disbrigo degli affari ordinari.

Le ragioni della crisi.

(S) **Parigi**, 23. Dopo il voto di ieri in favore della rappresentanza proporzionale era da prevedere che i duecento deputati repubblicani che si sono pronunciati contro la riforma elettorale non avrebbero permesso facilmente al Gabinetto di aver aderito alla tesi di Chaters Benoist e di Jaurès. Tuttavia non potevano sperare di avere, a così breve spazio di tempo l'occasione di prendere al rivincita e di fare espiare al Ministero le sue simpatie per la riforma proporzionale.

La discussione provocata da Andrea Hesse e dall'Ammiraglio Bienaimé si è svolta senza che nulla potesse fare sospettare che essa terminerebbe collo scacco del Governo; al contrario la piega presa dalla discussione permetteva di supporre che il Ministro della Guerra si sarebbe contentato dell'ordine del giorno puro e semplice reclamato dai deputati di sinistra.

Ma l'ordine del giorno di fiducia essendo stato opposto all'ordine del giorno puro e semplice, Antoine Perrier, Guardasigilli e Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, credette di intervenire per reclamare l'ordine del giorno di fiducia.

Agendo in tal modo, il Ministro della Giustizia non aveva previsto il pericolo al quale esponeva il Gabinetto.

Tuttavia il pericolo era così evidente che uno degli interpellanti, Andrea Hesse, per non rischiare di porre il Ministero in minoranza, aveva dichiarato di accettare l'ordine del giorno puro e semplice.

D'altra parte Jaurès, parlando con uno dei firmatari dell'ordine del giorno esprimente fiducia nel Ministero, aveva previsto che, se quest'ordine del giorno fosse stato mantenuto sarebbe stato respinto.

Si pretende che l'interlocutore di Jaurès, un antiproporzionalista certamente, avrebbe allora risposto « Ragione di più perchè io mantenga il mio ordine del giorno ». Gli avversari della rappresentanza proporzionale hanno accolto con gioia il risultato dello scrutinio. Essi ne inferiscono che la caduta del Gabinetto chiarirà la realizzazione di una riforma che essi combattono.

Le previsioni.

Per i parlamentari pratici dell'ambiente la caduta del Ministero Monis complica in modo straordinario la situazione presente. Se il Gabinetto di domani — così dicono — sarà un Gabinetto proporzionalista troverà contro di sè i 200 voti dei repubblicani che si sono pronunciati contro la rappresentanza proporzionale, ha ottenrà la maggioranza a Palazzo Borbone e sarà nell'impossibilità di governare. Gli uomini pratici che attualmente sembrano meglio designati a raccogliere la successione di Monis sono classificati in proporzionalisti a antiproporzionalisti.

Tra i primi si fanno i nomi di Caillaux, Briand e Delcassé, e fra i secondi quello di Clemenceau.

Nei corridoi del Senato si sono fatti naturalmente oggi pronostici sulla scena del Presidente del prossimo Gabinetto. Il nome di Delcassé è quello che più frequentemente è ripetuto con quelli di Clemenceau e Caillaux. Alcuni esattori pensano che questi ultimo potrebbe accettare la presidenza del Consiglio con la missione unica di far vothre il bilancio, ma tale modo di vedere non incontra molto.

DA PARIGI

Nostro telegramma della notte

PARIGI, 24 (ore 0.20). — La caduta del Ministero Monis è giunta per molti inaspettata, perchè credevasi che i pericoli minacciantri nei giorni scorsi la vita del Gabinetto fossero completamente dileguati.

A ogni modo, si giudica che la politica seguita finora dal Gabinetto Monis non è stata condannata dal voto della Camera, voto che riflette una questione assolutamente estranea alla politica ed alle questioni interne più delicate.

Il Ministero è caduto sopra una discussione quasi accademica.

Quindi s'impone la continuazione dell'attuale politica, secondo quanto affermasi nei circoli politici dominanti.

Si dà per sicuro che Monis non formerà il nuovo Gabinetto, non consentendolo, tra l'altro, le sue condizioni di salute.

Fra i nomi dei successori alla presidenza del Consiglio si fanno in prima linea quel di Clemenceau e Caillaux. Quest'ultimo sembra avere per il momento le maggiori probabilità, anche perchè non pare che Clemenceau avrebbe l'intenzione di accettare il potere.

— Il Presidente del Consiglio Monis ha ricevuto oggi nel pomeriggio i giornalisti. Egli ha detto loro: « Si è svolto l'ultimo atto della commedia. Avrei dovuto essere alla Camera dei deputati ma la mia gamba non me lo ha permesso, però mi consolo pensando che la politica da me seguita e quella che avrei voluto seguire rimane intatta e non potrà non essere continuata dal mio successore ».

Il sig. Monis ha soggiunto che appena conosciuto il voto della Camera ha telegrafato al Presidente della Repubblica il quale trovasi a Rouen. Poi ha fatto seguire una lettera allo stesso Presidente presentandogli formalmente le dimissioni del Gabinetto.

— La crisi non sarà ufficiale che al ritorno a Parigi del sig. Fallières, cioè lunedì.

Dopo la formazione del nuovo Gabinetto il sig. Monis andrà in villeggiatura per rimettersi completamente.

— Un autorevole parlamentare dichiarava questa sera che il Gabinetto poteva considerarsi liquidato dopo la tragica fine di Berteaux, il quale ne costituiva il pernio principale.

Scomparso Berteaux, due tendenze diverse dividevano il Gabinetto: esse si rivelarono anche votarsi nessione della nomina a Ministro della Guerra del gen. Goiran che il Ministro Caillaux ed altri due colleghi non desideravano, preferendo un Ministro borghese. Certo, nel voto odierno si sono schierati contro il Ministero parecchi deputati dell'Estrema Sinistra che seguivano Caillaux.

Se questi assumesse la presidenza del Consiglio — diceva l'autorevole parlamentare — si potrebbe supporre che la crisi fosse stata desiderata da una parte del Gabinetto allo scopo di affrettare una soluzione più recisa.

A ogni modo, quelle frazioni dell'Estrema che votarono oggi contro il Ministero, ritornerebbero subito alla maggioranza con la formazione di un Gabinetto Caillaux o Clemenceau.

In quanto a Briand, benchè sia pure indicato da forti gruppi, si ritiene che egli non sia ancora disposto di ritornare a Governo.

Lo stesso dicesi per Leone Bourgeois.

Le feste per l'incoronazione di Re Giorgio

(S) **Londra** 22 — Il Re e la Regina sono usciti dal Palazzo di Buckingham stamane alle ore 11 fra le salve dei cannoni ed il suono delle campane.

Il corteo è imponentissimo.

(S) **Londra.** 23 — Alle ore 9 le truppe, in numero di 60.000 uomini, sono ai loro posti sotto il comando di Lord Kitchener, che compie tutto il percorso con il suo stato maggiore.

La testa del corteo, che comprende gli indi e le truppe coloniali, si mette in movimento alle ore 9.15, preceduta dalla musica della guardia del corpo.

(S) **Londra.** 23 — I Sovrani si sono recati oggi in corteo trionfale alla City facendo poi ritorno al Buckingham Palace per la via destra del Tamigi.

La via seguita passa dinanzi al Club di Piccadilly e Pall Mall, ai negozi della Strand, agli uffici dei giornali in Fleet Street, ai grandi centri commerciali di Victoria Street e di King William Street e, traversando il ponte di Londra, passa nei quartieri industriali di Borough. Al ritorno il corteo è passato per il ponte di Westminster Whiste Hall ed il Mall.

Come spettacolo il corteo è molto più imponente di quello di ieri ed offre alla folla, che gremisce ogni punto del percorso, una specie di rivista delle forze militari della Corona.

Ciascun reggimento dell'esercito ingnese è rappresentato da un distaccamento di 20 uomini al comando di un ufficiale, ed anche le forze coloniali e l'esercito delle Indie sono rappresentati da distaccamenti

I Sovrani sono ovunque acclamati con entusiasmo.

Il Re indossava l'uniforme di feld-maresciallo; la Regina aveva un vestito bianco con cappello azzurro.

Alle 1.26 i Sovrani sono rientrati a Buckingham Palace salutati dalle acclamazioni di una folla immensa, adunata dinanzi al palazzo.

(S) **Londra**, 23 — Nel corteo si notavano i Primi Ministri di Australia, del Canadà, dell'Africa del Sud, della Nuova Zelanda, di Terranova, circondati dalle truppe delle loro Colonie nelle pittoresche uniformi.

Acclamazioni frenetiche hanno accolto i Sovrani lungo tutto il percorso fino al *Temple Parc*.

Alla entrata nella City di Londra, secondo l'antico costume, stava il Lord Mayor, il quale, circondato dai dignitari della City, ha presentato la spada simbolica della City al Re e gli ha dato il benvenuto a nome dei cittadini.

(S) **Londra.** 23 — Qualche istante dopo esser rientrati a Buckingham Palace i Sovrani si sono affacciati al balcone. La folla immensa radunata dinanzi al palazzo li ha acclamati entusiasticamente; le bande hanno suonato *God save the King*; gli ufficiali hanno levato in alto le loro spade e i soldati hanno gettato in alto i loro copricapo. Questa improvvisa entusiastica dimostrazione ha durato qualche minuto.

(S) **Londra.** 23. Stasera al Ministero degli affari esteri si ebbe un pranzo di gala; i convitati occupavano nove tavole di cui tre di onore, presiedute ciascuna dal Re, dalla Regina e dal Duca di Connaught.

Il Re aveva alla sua destra la Principessa ereditaria di Germania, il Duca d'Aosta, la Regina aveva alla sua sinistra il Ministro degli Esteri sir E. Grey, la Duchessa d'Aosta, il Principe ereditario di Germania, ecc.

I Sovrani furono acclamati dalla folla e dovettero presentarsi al balcone ripetute volte.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi.** 23 — (*Camera dei deputati*) — *Andrea Hesse* interpella il Ministro della Guerra sulla questione degli alti comandi dell'esercito in tempo di guerra.

Il generale rinprovera al gen. Goiran di aver detto al Senato che non occorrono generalissimi e che in tempo di guerra, la direzione delle operazioni spetta al Governo.

Hesse ritiene che il generalissimo sia necessario in tempo di guerra; gli uomini politici debbono tacere.

L'ammiraglio *Bienaimé* afferma che occorre preparare preventivamente un comandante capace di organizzare la vittoria, e cita l'esempio della Prussia e del maresciallo Moltke.

Il gen. *Pedoya*, facendo l'ipotesi di una guerra colla triplice alleanza, dimostra che l'esercito francese sarebbe diviso sulle Alpi, all'Est ed al Nord ed un uomo solo non potrebbe dirigere questi tre eserciti. L'oratore chiede che vengano designati in tempo di guerra i generali in capo come in Germania.

Il generale Pedoya dice che un generalissimo per essere utile deve delegare ad altri generali la sua autorità.

Goiran (Min. Guerra) fra viva attenzione della Camera dichiara che è stata data alle sue parole una importanza che non hanno. Egli ha espresso al Senato soltanto una sua opinione personale, che d'altronde è conforme ai sentimenti del suo predecessore, al quale rende un omaggio commosso, riconoscente.

Nulla è cambiato, soggiunge il Ministro nell'ordinamento degli alti comandi dell'esercito già da molto tempo stabilito e che risponde a tutte le esigenze. Il Ministro conclude dicendo: Non ho altro da aggiungere.

Il Presidente dà lettura di varii ordini del giorno, presentati dall'ammiraglio Bienaimé, da Driant, da Camillo Picard e Andrea Hesse.

L'ordine del giorno Picard è così concepito: La Camera approva la dichiarazione del Governo e passa all'ordine del giorno. L'ordine del giorno Hesse è puro e semplice.

Il Guardasigilli *Antoine Perier* dice che il Governo non può accettare l'ordine del giorno puro e semplice ed accetta invece quello presentato da Picard.

De Montebello presenta un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo per applicare i decreti che riordinano lo Stato maggior generale dell'esercito ed il Consiglio superiore della guerra.

La Camera è assai agitata. Il Presidente pone ai voti l'ordine del giorno puro e semplice. Eseguone il risultato della votazione è incerto si fa la controprova.

Durante lo scrutinio i Ministri Perier, Delcassé e Constant discutono al banco del Governo animatamente con i deputati della sinistra che li circondano.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dell'ordine del giorno puro e semplice che risulta approvato con 248 voti contro 234, cioè 24 voti di maggioranza essia con 24 voti di minoranza pel Ministero. Non appena proclamato l'esito della votazione il vice presidente Etienne, che presiede, vorrebbe continuare la seduta e dice:

L'ordine del giorno reca..... La esclamazioni e le proteste coprono la voce del Presidente. Da molti banchi si grida: a lunedì ! a lunedì !

I Ministri rimangono impassibili al loro banco in mezzo al tumulto.

Grossolière sale alla tribuna e tenta invano di parlare, malgrado gl'invii rivolti dal Presidente ai deputati perchè tacciano.

Le grida: a lunedì ! a lunedì! persistono ed il presidente sospende la seduta, mentre i deputati socialisti scambiano vivaci invettive con i deputati radicali.

Ripresa la seduta continuano le grida: A lunedì ! A lunedì sicchè il Presidente pone ai voti la proposta di rinviare la seduta a martedì.

Tale proposta è approvata per alzata e seduta a grande maggioranza.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi.** 23. *Senato*. La discussione in corso circa la interpellanza sulle esperienze di aviazione nelle colonie viene sospesa quano giunge notizia delle dimissioni del Gabinetto.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 23 (*Camera dei deputati*). — Si svolgono le interpellanze circa il Marocco.

Il *Rodes* (dep.) dice che lo sbarco degli spagnuoli a Larrache non è avvenuto in nessun trattato e costituisce agli occhi dell'Europa un primo atto di una politica di isolamento.

Azcarrate (rep.) condanna ogni idea di conquista del Marocco, e crede che la Spagna non debba uscire dagli impegni assunti.

Iglesias (soc.) crede che la situazione sia più grave che all'epoca della guerra di Melilla, essendo oggi i mauri incitati alle ostilità dai francesi.

Lex-Ministro *Villanueva* (cons.) crede che se la Spagna non dovesse la sua africana dello stretto di Gibilterra perderà la sua indipendenza; tuttavia bisogna fare attenzione a non lasciare *trasformare* in questione europea la questione tra Marocco, Spagna e Francia.

Il Presidente del Consiglio *Canalejas* risponde che non vi è conflitto e non vi sono neppure difficoltà tra Francia e Spagna, e che la Spagna continua la sua politica intima e cordiale con la Francia. (*Applausi*).

L'oratore aggiunge che prima di andare a Larrache la Spagna avvertì le potenze. Legge le comunicazioni fatte in proposito.

Rodes interrompe dicendo: I termini sono identici a quelli della Francia, quando occupò Oudjda.

Canalejas prosegue: Voi vedete dunque che se adoperiamo lo stesso linguaggio della nazione amica non potremmo essere in conflitto con essa. (*Applausi*).

Un'altra personalità francese le cui parole sono riprodotte nel libe giallo, diceva: Quando il *labor* è comandato dagli ufficiali francesi o spagnuoli lo sbarco deve essere effettuato dalla potenza, alla quale appartiene l'ufficiale. Dunque se bisogna sbarcare a Tetuan, sono gli spagnuoli che devono farlo.

Il Presidente del Consiglio soggiunse: Abbiamo da fare a Melilla con tribù evidentemente bellicose: dobbiamo dunque premunirci contro possibili eccessi da parte loro e per far ciò stabilire piccole difese su posizioni adatte per questo scopo; ma l'occupazione non ha, per conseguenza, nessuna importanza. E' lo stesso ciò che avviene a Larrache. Che sta per fare il Governo? domandano i repubblicani e i socialisti. Rispettare l'atto di Algesiras, rispondo. Noi avevamo avuto la delicatezza di non inviare a Larrache truppe armate di tenta. Non pensavamo a farle sbarcare, ma gli avvenimenti ci hanno costretti a ciò.

I nostri atti anno dimostrato la lealtà delle nostre intenzioni. Cherchè si dica e checchè si irrigherà il governo non ha la minima idea di fare un solo passo in avanti nel territorio marocchino. Quando sentirete parlare di ciò e della occupazione di Arzilla, potrete assicurarvi che è assolutamente falso.

Canalejas termina dicendo: Alcuni pretendono che siano sorte o possano sorgere divergenze internazionali tali da provocare solenni note diplomatiche; sta il fatto invece che poichè abbiamo rappresentanti all'estero e le altre nazioni ne hanno a Madrid, tali dissensi si risolverebbero amichevolmente ed in forma confidenziale, a causa della buona fede con la quale gli uni e gli altri procedono. (*Applausi sui banchi ministeriali. Benissimo sui banchi conservatori*).

Il *leader* socialista *Iglesias* replica sostenendo che si tratta dello sbarramento del Marocco, tali dissensi si risolverebbero amichevolmente ed in forma confidenziale, a causa della buona fede con la quale gli uni e gli altri procedono. (*Applausi sui banchi ministeriali. Benissimo sui banchi conservatori*).

Il *leader* socialista *Iglesias* replica sostenendo che si tratta dello sbarramento del Marocco, tali dissensi si risolverebbero amichevolmente ed in forma confidenziale, a causa della buona fede con la quale gli uni e gli altri procedono. (*Applausi sui banchi ministeriali. Benissimo sui banchi conservatori*).

Canalejas risponde che non si tratta di ciò, nè di niente che vi si avvicini.

La seduta è tolta.

(S) **Madrid.** 23. *Camera*. Il Presidente del Consiglio legge un decreto che aggiorna *sine die* la sessione delle Cortes.

UNGHERIA

(S) **Budapest.** 23. — *Camera*. Esaurito il bilancio della Giustizia quasi senza discussione, si inizia la discussione del bilancio delle Finanze. Il Ministro delle Finanze rileva che la proporzione tra i valori ungheresi collocati all'interno e quelli collocati all'estero migliora di anno in anno e che attualmente vi è una grande quantità di valori ungheresi di Stato collocati all'interno.

La situazione sarà migliore quando lo Stato sarà debitore soltanto dei propri cittadini e perciò si cercherà con tutti i mezzi di collocare, quanto più è possibile, i valori pubblici ungheresi all'interno.

Il Governo troverà bene il modo per indurre gli istituti finanziari e le Società di assicurazione ad investire le loro riserve, più che non facciano finora, in titoli di Stato ungheresi.

(*Approvazioni*).

La Facoltà italiana in Austria

(S) **Vienna.** 23. — *Secondo una corrispondenza gli studenti italiani hanno incitato i deputati italiani a fare ogni sforzo nella nuova Camera, affinchè il progetto di legge sulla facoltà giuridica italiana venga approvato.*

Si comprende perfettamente che il desiderio degli studenti italiani dell'Austria di veder finalmente esaudito il voto per l'Università italiana, sia ora più vivo che mai. E cosi, commentando l'altro giorno la sconfitta del partito cristiano-sociale nelle recenti elezioni politiche, abbiamo espressa la fiducia che la mutata fisonomia della nuova Assemblea giovi alla risoluzione della spinosa questione.

Leggiamo però in alcuni giornali nostri un dispaccio da Vienna sullo stesso tono, redatto in termini un po' diversi e lo riproduciamo nel testo pubblicato dal *Messaggero*:

Gli studenti italiani hanno deciso che se la nuova Camera non accorderà la facoltà italiana, impediranno il corso regolare degli studi in tutte le Università ove sono iscritti degli studenti italiani.

Se questa versione fosse esatta, ci dispiace dirlo, sarebbe assolutamente intempestiva.

Gli studenti italiani iscritti alle Università di Vienna e di Graz sono circa 700 di fronte a 7000, delle altre nazionalità.

Ora, se i 700 tentassero d'impedire con la violenza l'andamento regolare dei corsi, i 7000 risponderebbero naturalmente con la violenza e le conseguenze sarebbero anche peggiori di quelle del novembre 1908.

Ed allora per salvare la situazione si telegrafera agli studenti nostri di far dimostrazioni, di rompere i vetri e di fischiare l'Ambasciata di Austria in Roma: tutte cose che oltre al turbare i migliorati rapporti nello spirito pubblico dei due paesi alleati, peggiorerebbero indubbiamente la giusta causa dell'Università italiana in Austria.

Perchè dunque ricorrere a questo sistema di minaccie intempestive, scorrette, dannose? E il modo ancor m'offende! diceva Dante!

Attendano anzitutto gli studenti italiani dell'Austria di vedere che cosa farà la nuova Camera, la quale avrà di certo - data la sua nuova Composizione - migliori disposizioni della precedente, e non intralcino l'opera dei deputati e del Governo con minaccie puerili.

Che se le cose, contro le previsioni, non dovessero andare come si spera, non mancherà il tempi di riflettere con calma al miglior modo di riuscire nell'intento, anzichè pregiudicare con minaccie, più o meno insensate, una causa che il Governo alleato e amico ha riconosciuto e è considera fondata sul equità e sulla giustizia.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il Castigo della democrazia - *Daniele Halévy* - Casa Ed. It. A. Quattrini - Firenze.

Nei « Quaderni della Voce » l'Halevy ha pubblicato la sua opera: « Castigo della Democrazia ». Egli è un singolar tipo di scrittore che tiene a raggruppare e ad indirizzare verso un'unica conclusione i più diversi movimenti dello spirito, ed è indubbiamente il più profondo penetratore del Nietzche di cui ci dettò una Vita la più completa e la più simpatica. Fu uno dei primi a partecipare la causa di Dreyfus, ed è attualmente, col Sorel, col Lagardelle, col Pelloutier, col Berth, all'avanguardia dei rivolgimenti proletari. Il « Castigo della Democrazia » riassume nelle forme della narrazione, che si svolge in un'epoca ideale, sebbene non lontana, dell'avvenire, le varie concezioni spirituali dell'Halévy, quella filosofica, dell'esaltazione dell'individuo, quella pratica dell'esaltazione della masse sociale.

E ciò, per dimostrare come, in difetto di una vasta e sicura coscienza di sè, l'individuo o la società non possano che fallire il proprio scopo morale, la propria finalità di lotta - come per la strada sulla quale s'è messa di contrapposizione formale a quanto fu la potenza del passato, la democrazia manchi di personalità fatta di verità o di consistenza, e non sia quindi che una vuota esercitazione di contraddittorio, e proceda perciò verso una lenta e continua disfatta - come, ad evitar ciò, sia necessario che anche la democrazia si faccia una sua aristocrazia, una sua morale, una sua guerra che ne rampollino dagli istinti e rinnovino tutta l'espressione della vita dell'umanità. A chiarire questa vasta tesi, non già per i filosofi, ma per tutti, specie per le classi e le menti borghesi, l'Halévy ha, come abbiamo detto, prescelto la forma narrativa, l'episodio più facile e più convincente. E il romanzo, che venne la prima volta pubblicato in Francia nel 1903 ed ora viene offerto tradotto elegantemente da Piero Jaher, costituisce uno dei libri più attraenti che siano apparsi in libreria in questo tempo.

***

Il bagno d'aria. *dott. Enrico Lahmann,* — Fratelli Treves ed — Milano.

Dalla IV edizione tedesca curata ed annotata da Attilio Romano, con prefazioni ed aggiunte del dott. A. Clerici, giunge a noi questo studio d'igiene.

E' indiscutibile che il « Bagno d'aria » possa essere fattore terapeutico e d'invigorimento ma non dividiamo del tutto il parere dell'egregio dottore tedesco nel doverlo adoperare senza restrizione: anche le cifre possono venire velate da una specie di poesia « non come il sig. Lahmann ci presenta il suo come igienico, ossia nella più cruda... nudità. Aggiudicare da talune delle incisioni che adornano il testo c'è da pensare che le future generazioni per accquistar vigore, finiranno col perdere completamente il pudore!

***

Manuale di Tecnofia. — *Giovanni Bunnelli S.* — Tip. della Civiltà Cattolica — Roma.

In veste tipografica correttissima si ripubblica, con molte aggiunte, quest'opera che tratta « Tecnofia e Cristianesimo ». All'esposizione e confutazione dei principi generali della tecnofia l'A. fa seguire l'antagonismo tra la tecnofia e il cristianesimo, dando le interpretazioni della nuova foggia di modernismo, dimostrando quanto profonda e stridente antitesi separi cattolicismo e tosofia.

E quindi un trattato di apologetica attuale e speciale, steso in forma piana, sobrio di argomenti e di esercitazioni ove da non impacciare ma appagare la mente di chi lo legge.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene: Legge sulla stato di previsione della spesa del Ministero della finanze per l'esercizio finanziario 1911-1912.

Legge per maggiori e nuove assegnazioni sugli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-1911.

Legge che apporta alcune modificazioni alle leggi della Cassa depositi e prestiti ed altre disposizioni.

R. D. che chiama alle armi per l'istruzione i militari di 2 categoria della classe 1890.

Min. di grazia Giustizia e Culto: Disposizioni nel personale dipendente.

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nell'anno 1910.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 24 al 30 aprile.

Estrazione delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Verona. 23 — Si fa da Rivoli, che stamane all'alba il tenente di artiglieria da fortezza sig. Bortonese, colà di guarnigione, tentava di suicidarsi sparandosi un colpo di rivoltella alla testa. Fu trasportato in gravissime condizioni all'ospedale. Si ignorano le cause del tentato suicidio. Il Bortonese avrebbe sposato di pochi mesi la figlia del gen. Marini, comandante la nostra divisione.

Milano. 23 (ore 17.30) — Oggi, per iniziativa della Federazione naz. degli Assicuratori, ebbe luogo al Teatro Lirico un comizio di protesta contro il monopolio delle assicurazioni. Numerosissimi gli intervenuti. Parlarono l'avv. Ortolenghi e il pub blicista Innocenzo Cappa.

Quindi i convenzionati si recarono in lungo corteo a Palazzo Marino, dove una loro commissione fu ricevuta dalla Giunta, che si trovava riunita sotto la presidenza del prof. Menozzi, il quale prese impegno di rendersi interprete della protesta presso l'Autorità politica.

Per lunedì è indetto, per iniziativa delle rappresentanze commerciali, un altro comizio di protesta.

— Stamane l'operaio diciassettenne Aneliolo Calderini stava esaminando una vecchia pistola da lui creduta scarica. A un tratto partì un colpo Tale Angelo Castelli, che là si trovava per caso, colpito in pieno petto, cessò all'istante di vivere.

Italia Meridionale

Napoli 23 (ore 17.30). Il nuovo Sindaco ha convocato per lunedì pros. una adunanza dei deputati politici e provinciali e dei consiglieri comunali per protestare contro la minacciata soppressione dell'arsenale.

Taranto. 23. (Karloo). — Viola Guglielmo di Grottaglia, studente nella nostra Scuola tecnica mentre stamane prendeva un bagno in vicinanza dello Stabilimento Ancirolo preso da improvviso malore scomparve nell'acqua e annegò miseramente.

La notizia è stata appresa con vivissimo dolore dalla cittadinanza. Il padre del disgraziato giovane sembra impazzito dal dolore.

Provincia Romana

Guccane. 23 — Tale Fiori Tommasina, in un accesso di malinconia per dispiaceri intimi, tentava stamane suicidarsi inferendosi due coltellate al petto. Fu trasportata in gravi condizioni all'ospedale Secondo un'altra versione la Fiori sarebbe stata ferita da un'altra donna, certa Angela Ferri, colla quale era venuta poco prima a lite per ragioni di gelosia.

Rocca di Papa. 23. — In seguito alla dimostrazione popolare qui avvenuta, per protestare contro le deliberazioni della Amministrazione comunale nella questione dei tagli di macchia, il Ministro dell'Interno ha qui inviato l'ispettore generale comm. Bladier coll'incarico di eseguire una rigorosa inchiesta.

Tivoli. 23. — Domenica, 25 corr. avremo qui delle grandi feste popolari. Alla mattina vi saranno corse di cavalli e ciclistiche, al dopo pranzo tombola e la sera grandiosa girandola.

***

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono autorizzati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 24 Giugno colle sottoindicate stazioni.

Sabaudia e *Manuel Calvo*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa.

San Giovanni, con Capo Spartivento e S. Giuliano di Trapani;

Oceania (Austro - Americana) e *Panhonia* con Monte Cappuccini (Ancona) e **Venezia Arsenale;**

Rembrandt, con Cozzo Spadaro, Forte Spuria e **Taranto.**

Drammi di terra e di mare

La peste in Russia.

(S) **Pietroburgo,** 23. — Il distretto di Nazyin, la steppa dei Kirghisi ed il Governo di Astrakan sono stati dichiarati infetti dalla peste.

La steppa dei Kirghisi era stata già dichiarata minacciata dal morbo.

Economia e Statistica

Commercio della Germania

Ecco il commercio dei primi cinque mesi dell'anno in confronto coi periodo corrispondente del 1910 per categorie principali di merci.

	Importaz. 1911-1910		*Esportaz.* 1911-1910	
Prodotti agricoli e derrate alimentari	2391.5	2441.8	621.8	578.8
Materie greggie minerali e fossili — olii minerali	928.1	988.8	246.4	209.0
Prodotti chimici e farmaceutici coleri e prodotti di colori	161.4	150.5	306.5	286.2
Materie greggie e manufatti di tessuti	357.1	327.7	573.9	531.0
Cuoio e prodotti di cuoio, prodotti consimili	62.6	68.5	189.8	197.0
Metalli non preziosi e prodotti di tali metalli	193.9	180.8	536.9	477.6
Macchine, prodotti elettrotecnici, veicoli	43.4	43.1	343.7	297.4
Prodotti diversi	119.1	200.1	402.9	451.4
Totale	3366.1	3843.3	3229.9	3023.8

Il commercio della glicerina

La glicerina ha un considerevole valore commerciale sia come prodotto a sè per rici farmaceutici, sia come materia prima nella fabbricazione dei più potenti esplosivi, dinamite, cordite ecc.

E' un agente distruttore che ha reso possibile il traforo delle gigantesche catene alpine, la comunicazione degli oceani e il lancio dei siluri capari di determinare l'affondamento dei grandi colossi del mare; forse in entrambi i casi uno strumento di civiltà.

La glicerina si ricava per la massima parte dagli oli a dai grassi adoperati nelle fabbriche del sapone e delle candele.

La *lacita spenta*, o liquido di rifiuto di tale fabbriche, contiene in media il 9 per cento di glicerina.. Prima quel liquido si gettava via come materiale inutile, ora forma un prodotto secondario, che nessun fabbricante si permette di buttar via.

Sul mercato la glicerina comparisce in tre forme: glicerina greggia, che contiene l'80 % di glicerina pura, glicerina industriale usata per la fabbricazione della nitro glicerina, base della dinamite e glicerina pura o farmaceutica.

Quest'ultima si ottiene distillando almeno tre volte la glicerina greggia e poi decolorizzandola con trattamento chimico.

La glicerina dinamitica è quasi pura, ma non à liquida come questa. Qualunque fabbricante di sapone può dirsi un produttore di glicerina; ma solo le fabbriche maggiori e le fabbriche di esplosivi la raffinano per produrre la glicerina industriale.

Tali fabbriche sono in numero limitatissimo, la più potente è la casa Nobel, che in Italia ha il dinamitificio di Avigliana.

Così mentre i produttori di glicerina sono molti, i raffinatori sono pochissimi ed il commercio principale è ristretto in poche mani.

***

Al principio del 1907 il prezzo del materiale greggio era di franchi 720 per tonnellata; la glicerina industriale costava 1250 fr. . Siccome il primo contiene l'80 % di glicerina, questa costava al raffinatore 900 fr. per tonnellata e dava un margine di 350 fr. per il raffinamento incluse le perdite. A metà del 1907 i prezzi salirono; la greggia salì a 1700 fr., la glicerina industriale a 2000, sicchè il margine per il raffinatore salì a quasi 500 franchi e qualche volta è stato anche maggiore, raggiungendo anche gli 800 franchi.

Da questo si vede come nella lotta commerciale prevalga il più forte; se il raffinatore aveva già un guadagno sensibile quando il margine per il raffinamento era di 350 franchi, il di più va tutto a suo vantaggio e a danno del consumatore.

L'aumento dei prezzi è attribuito dal supplemento commerciale del *Times*, donde ricaviamo questi dati, a quattro cause:

1°-un aumento nel prezzo degli oli e dei grassi donde si estrae la glicerina;

2°-il rapido progresso nella produzione della margarina per la quale si utilizzano oli e grassi;

3°-l'aumento di domanda e di consumo degli atti esplosivi per le miniere, grandi scavi come quello del canale di Panama, gallerie ferroviarie ecc.

4°-manovre di mercato, agevolate dall'essere pochissimi i produttori della glicerina industriale.

Fra le cause naturali una delle più efficaci è la seconda; ma forse l'ultima non ha avuto influenza minore.

Nel Cinquantenario del Regno

Il Brasile all'esposizione di Torino.

(S) **Torino.** 23. — Si è inaugurato stamane il Padiglione del Brasile.

Fu gli intervenuti il commissario generale del Brasile, il sen. Frola, l'ass. Albertini, per il Sindaco, i rappresentanti del Prefetto, della Camera di Commercio, della provincia ecc. quasi tutti i commissari esteri all'esposizione molti consoli, i membri della Colonia brasiliana.

Il Commissario gen. del Brasile, sig. Padua Rezende ha pronunziato un applauditissimo discorso.

Il sen. Frola ha ringraziato il Brasile per la partecipazione all'Esposizione e per i grandi lavori del la commissione. Ha terminato inviando un affettuoso saluto ai nostri lavoratori nel Brasile.

Infine parlò il comm. Bianchi.

(S) **Torino,** 23. — Dopo l'inaugurazione del padiglione del Brasile all'Esposizione industriale il Commissario generale signor Padua Rezende ha offerto all'Hôtel d'Europa una colazione di circa 180 coperti alle autorità cittadine e ai commissari esteri.

Erano rappresentati il Sindaco, il Prefetto, la Camera di commercio, il Comitato dell'Esposizione ed altri.

Il commissario Padua Rezende ha pronunciato un discorso nel quale ha spiegato i fini che hanno ispirato il Governo brasiliano a concorrere in maniera così larga all'Esposizione di Torino e ha rilevato i vincoli e le affinità dei due popoli, vincoli che hanno avuti nell'Esposizione una solenne manifestazione in quanto i prodotti esposti sono opera di brasiliani e italiani.

Il senatore Frola ha ringraziato il Brasile per la larga partecipazione e per lo slancio di entusiasmo con cui ha accolto l'invito del Comitato dell'Esposizione e per la splendida organizzazione interna del padiglione.

Il Ministro del Brasile Fialto ha quindi dimostrato la grande importanza politica della Mostra di Torino ed ha chiuso inviando un saluto di omaggio al Re d'Italia.

Hanno poi parlato i rappresentanti del Prefetto e del Sindaco.

Agli invitati è stata distribuita una splendida rivista che illustra il padiglione del Brasile.

Scioperi marittimi all'estero

(S) **Anversa,** 23. — I tre *Chipping masters* delle principali linee inglesi che frequentano il porto di Anversa hanno comunicato al borgomastro che rinunciano alla mediazione dei salari dei marinai, e che i loro armatori li hanno autorizzati ad accordare un aumento di 10 scellini per uomo al mese.

Il borgomastro ha subito convocato i capi del sindacato dei marinai, che si sono dichiarati soddisfatti di questa nuova condizione.

In seguito a questo accordo, che gli armatori belgi non faranno che imitare, si può prevedere la fine dello sciopero a breve scadenza.

TEATRI di ROMA

Drammatica. — La Società della Drammatica Compagnia di Roma ha stipulato un nuovo contratto con Sem Bonelli per due lavori teatrali, il primo del quali s'intitola *Rosmunda* e verrà rappresentato la sera del 4 novembre al Teatro Manzoni di Milano.

Rosmunda sarà Irma Gramatica.

« I figli di Caino » ad Alessandria.

(S) **Alessandria,** 24, ore 23.30. Stasera la Compagnia drammatica di Gemma Caimmi ha dato al Politeama *Virginia Marini*, affollatissimo, il dramma, nuovo per la nostra città, di Giuseppe Bonaspetti, *I figli di Caino*. Il successo fu imponente.

SPORT

Le Corse al trotto ai Parioli.

Sabato 24 giugno - ore 16.30.

I Corsa - *Premio Monte Mario* (Dilettanti) - L. 1.200 e med. oro (500 e med.-300-200-100) per cavalli d'anni 3 ed oltre di ogni paese. Vincere due prove.

Proprietario	*Cavallo*
E. Tamberi	*General Simmons*
Burgarelli – Lodi	*Charming Victor*
M. Verga	*Achilles B*
O. Mazzacurati	*Darling Girl*
Dott. G. Valletta	*Principe*
Cav. F. P. Ruocco	*Muynano*
C. Cosenza	*Charming Star*
P. Bozzano	*Van Tassel II*
Dott. F. Restori	*Brenno*
Cav. F. P. Ruocco	*Bellwunder*
Del Pio-Ferrari	*Cane*
P. Bozzano	*Cleveland*
E. Gavina	*Ocitoe Kuser*

II Corsa – *Premio Farnesina* (Allevamento-Handicap) L. 3.000 (1300-800-500-200) per puledri interi e puledre d'anni 3-4 e 5 nati in Italia. – Vincere due prove.

G. Bertolotti	*Cacallotti*
Avv. G. Garibaldi	*Parigi*
Lady Hamblebonian	*Sandrone*
G. Lavezzari	*Galatea II*
detto	*Orlando III*
Scuderia Partenopea	*Sole Medium*
March. Ldi Bagno	*Gagliardo*
G. Rossi	*Bronzo*
A. Montalti	*General K...*
Mangelli-Montalti	*Arcuato*
Dott. Vitt. Casaretti	*Gattamelata*
A. Pirovano	*Count Kuser*

III. Corsa. – Premio *Ponte Milvio* – L. 3.000 (1500 – 800-500-200) per cavalli interi e cavalle di anni 3 ed oltre d'ogni paese – Vincere due prove.

Proprietario	*Cavallo*
G. Lavezzari	*Fanny P.*
Ossani-Gualandri	*Lady Stately*
G. Rousseau	*Gervaise*
O. Mazzacurati	*Lay Reoperus*
T. Bellini	*Jockey*
detto	*Falstaff Kuser*
Scuderia Annunciata	*Gladys*
A. Pirovano	*Minnie H.*
March. L. Di Bagno	*Impero*
Fratelli Giorgi	*Zalem*
G. Branchini	*Lady Agile*
G. Sesana	*Alton*
G. Branchini	*Bissy*
G. Rousseau	*Fred Leyburn*
Ossani-Gualandri	*Fiordaliso*
Barbetta Giacomelli	*Codero*
G. Branchini	*Betty Brook*
Dott. M. Centanin	*Bofalora*

IV. Corsa — Premio del *Ministero di Agricoltura* — L. 2.000 (1200-300-300) per cavalli d'anni 3 ed oltre nati ed allevati in Italia figli di stalloni governativi o2 approvali – Prova unica.

Proprietario	*Cavallo*
G. Rossi	*Bronzo*
A. Pirovano	*Gaant Kuser*
G. Lavezzari	*Orlando III*
Nob. G. Grasselli	*Faust Kuser*
P. Bozzano	*Van Tassel II*
Sac. C. B. Bianchi	*Badea*
Ossani-Gualandri	*Inspiratore*
G. Rossi	*Otello*
Del Pio-Ferrari	*Menghino*
P. Bozzano	*Cleveland*
T. Bellini	*Falstaff Kuser*
March. L. di Bagno	*Impero*
Ossani-Gualandri	*Fiordaliso*
A. Gobetti	*Pia*
Fratelli Giorgi	*Caruso*

Il circuito europeo

(S) **Soestemberg.** 23 — Barra ha compiuto la terza tappa in 19 ore. 10' 42" e 215.

Il tempo totale è stato di 29 ore, 45' 50" 115.

(S) **Utrecht,** 23 — *Aerodromo di Soestemberg* — Vedrines è arrivato alle 6.45' 52" e 1|5 sopra un apparecchio di Verrept. Egli ha compiuto la terza tappa in 23.45' 52" 1|5. Il suo tempo totale è di 27.27' 29" 1|5.

Prevost è arrivato alle 7.28' 45". Ha effettuato la terza tappa in 22.56' 44". Il suo tempo totale non è ancora stabilito. Piove.

Alle 5 del mattino Duval, di cui si era segnalata la partenza da Venloo, è ritornato all'aerodromo di questa città in seguito ad una panna al motore.

L'aviatore Van Meel è in panne presso Grave.

Duval è arrivato alle 11.54': ha compiuto la terza tappa in 27.29' 51". Il suo tempo totale per la terza tappa è di 30.26' 25" in modo che è stato classificato decimo.

Ne consegue quindi che la classifica ufficiale della terza tappa è stata modificata così: 10. Duval, 11. Tabuteau, 12. Train, 13. Provost, 14. Weymuller.

(S) **Utrecht,** 23 — *Aerodromo di Soestemberg* — In seguito agli arrivi di stamane la classifica ufficiale dopo la terza tappa è la seguente: 1. Vidart. in 6.14' 30" 2|5; 2. Beaumont in 7.48' 36" 1|5; 3. Garros in 9.24' 29" 2|5; 4. Weymann in 10.8" 16; 5. Vedrines in 27.7' 29" 1|5; 6. Gibert in 29.3' 36"; 7. Renaux in 29.24' 21" 2|5; 8. Barrain 29.48'59" 1|5"

9. Kimmerling in 33.24' 47"; 10. Tabuteau in 47.9' 46"; 11. Train in 49.45' 2"; 12. Prefost in 56.28' 21' 4|5; 13. Viemalen in 57.39' 2|5.

(S) **Kiel,** 23. Oggi si è svolta la quinta tappa Kiel-Luenseburg, lunga 147 chilometri del circuito di aviazione tedesco.

Assisteva alla partenza degli aviatori la Principessa Enrico col figlio Valdemaro.

Sono partiti Buschner con un passeggiero alle 4,2'. Lindpaitner con un passeggero alle 4,9'; Reichard alle 4,10'; Thelen alle 4,13'; Schanenburg con un passeggero alle 4,14; Vollmoeller con un passeggero alle 4,20'; Kieoenig con un passeggiero alle 5,19'

Hanno atterrato a Lubecca: Buschner alle 4,57' ed è ripartito alle 5,2'; Lindpaitner alle 5, ed è ripartito alle 5,15'; Vollmoeller alle 5,27' ed è ripartitoalle 5,52'; Thelen alle 5,47'; questi ha avuto un tirante rotto che si è impigliato nell'elica; riparato il guasto è ripartito alle 6,16'.

Schanenburg ha atterrato per una panne al motore a Trenzwelier a 23 chilometri da Kiel. Riparato il guasto è ripartito, ma ha atterrato nuovamentealle 6,50 a Klenzau per una nuova panne al motore.

Reichard ha atterrato ale 4,40' a Bossu per una panne Koenig ha atterrato a Gleschendorf alle 9,15' ed è ripartito alle 9,50'.

Sono arrivati a Luenseburg Lindpaitner alle 6.17' Buschner alle 6,18', Vollmoeller alle 6,50' Thelen alle 7.33'.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo Ordinario

Pres. comm. Capriolo — *P. M.*: comm. Avellone; *Canc.*: Fiore; *Difesa*: avv. Grasso, Ciecognani e on. Bentini; *P. Cz.* on. Pascale.

Furto per circa mezzo milione.

Ieri incominciò il dibattimento contro Amelia Corna, per furto in danno di Antonio Carozzi, Emilio Sommariço, Caterina Franchini, Anna Cancciolo vedova Branca, Nicola Zanelli, Adele De Vescovi, in Zanelli, Jeanny Zanelli, Domitilla Jonkson e Francesco Marchese per circa mezzo milione.

La causa oramai non presenta più alcun interesse perchè la Corna ha ammesso il furto, ma però solo in danno dei coniugi Zanelli, i quali poi hanno ricuperato tutti gli oggetti preziosi e gli indumenti di vestiario che a loro erano stati rubati.

A sua discolpa la Corna affermò che quando si trova di fronte a gioielli è trascinata come da una forza irresistibile ad impadronirsene.

Le altre accusate, Giulia Massimi e le figlie di costei, Fernanda e Bianca, imputate di favoreggiamento nel furto commesso in danno dei coniugi Zanelli, negarono di avere favoreggiato dopo il reato, la Corna, sostenendo che non era a loro cognizione che avesse commesso il furto a danno dei coniugi Zanelli.

I coniugi Zanelli ammisero di aver ricuperotatonto i valori quanto gli indumenti di vestiario.

Furono poi sentite le altri parti lese, le quali confermarono le accuse a carico della Corna.

Poscia si sentirono i testimoni alcuni narrarono i particolari della scoperta del furto in casa dei coniugi Zanelli, altri riferirono sull'arresto avvenuto in Casalecchio, della Corna.

La sentenza si avrà lunedì.

Società delle Ferriere Italiane

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale Sociale L. 24,000,000 tutto versato

Essendo incorsi in errore di data ed una materiale omissione nella pubblicazione dell' ordine del giorno di convocazione dell' Assemblea, il Consiglio fa ripubblicare il presente avviso dichiarando doversi avere come non mai pubblicato e di nuna efficia l'avviso inserito nella GAZZETTA UFFICIALE *del Regno del 10 Giugno corrente N.* 143.

Avviso di convocazione di Assemblea straordinaria

Gli azionisti della **Società delle Ferriere Italiane**,sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno di Domenica 9 Luglio 1911 alle ore 10 ant. in Roma presso la Sede Sociale in Via del Tritone. N. 142 p. p. per deliberare sul seguente;

Ordine del giorno

1° Relazione e proposte del Consiglio:

a) in merito alla gestione degli Stabilimenti siciali ed a tratative di accordi con altre Società Siderurgiche e relative deliberazioni;

b) in ordine alla sistemazione finanziaria dell'azienda sociale ed agli impegni da assumersi verso i sovventori del fondi necessari all'uopo;

2. Modificazioni agli articoli 11, 13, 15, 20 e 38 dello Statuto;

3. Emissione di obbligazioni;

4. Nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

I depositi di azioni per intervenire all'assemblea saranno ricevuti fino a tutto il 3 luglio presso le Casse del Credito Italiano a **ROMA - MILANO - GENOVA - TORINO - FIRENZE - NAPOLI - LIVORNO** dalla Banca Tiberina ed a **TORINO** anche dai signori Kuster e C.

Ai signori Azionisti che depositeranno le loro azioni ed interverranno personalmente o a mezzo di mandatario alla Assemblea come sopra convocata, verrà corrisposta una lira per azione, a condizione che le azioni presenti all' Assemblea raggiungano complessivamente il numero di 90.000 (novantamila) corrispondenti a tre quarti del capitale sociale. Il pagamento della sopradetta lira sarà eseguito, a partire dal giorno successivo all'Assemblea nell'atto del ritiro delle azioni depositate. Tale spesa da imputarsi all'operazione di emissione delle obbligazioni.

Roma, 23 giugno 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola
D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini, Massaggio ginecologico svedese; Via Volturno 45 dalle 9 alle 16 Telefono 21-58

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 24 Giugno 1911 — S. Giovanni Battista
Leva il sole alle 4,36 m. — Tramonta alle 7,42 s
Leva la luna alle 5,34m — Tramonta alle 5,45m.
L'Ave Maria suona alle 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 giugno 1911 — Ore 11

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.9	piovoso	Nizza	22.6	1|2coperto
Amburgo	17.0	1|2coperto	Zurigo	12.6	3|4coperto
Vienna	16.8	1|2 coperto	Costantin.	—	—
Madrid	19.6	sereno	Malta	22.2	sereno
Parigi	16.8	sereno	Atene	22.2	1|4coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max.	min.
Genova	21.3	sereno	calmo	22.6	20.2
Torino	18.6	coperto	—	23.3	18.0
Milano	18.2	sereno	—	23.1	14.6
Venezia	19.3	3|4 coperto	calmo	23.6	17.4
Bologna	18.4	sereno	—	24.8	18.7
Ancona	—	—	—	—	—
Firenze	21.2	sereno	mosso	3	21.0
Perugia	20.6	sereno	—	24.6	18.0
Pescara	18.0	sereno	—	24.2	17.2
Roma	20.4	sereno	mosso	26.1	13.1
Napoli	20.9	sereno	calmo	28.1	13.1
Caserta	—	—	—	—	—
Foggia	16.2	3|4 coperto	—	21.6	12.8
Bari	21.8	1|2 coperto	calmo	27.2	14.2
Palermo	22.0	sereno	calmo	28.0	12.0
Messina	18.0	sereno	mosso	27.0	17.0
Cagliar	—	—	—	—	—

Probabilità: venti deboli o moderati orientali, cielo vario all'estremo sud, con qualche pioggia e mare mossi; altrove tempo generalmente buono.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di *50,60*. Barometro a mezzodì 761,9 Termom. centig. massima 29.0 minima 15.0
Umidità relativa 2[illegible] assoluta 6.83 Vento a mezzodì N — Stato del cielo: sereno

Rebus.

Spiegazione del giuoco precedente:

M-ARCHE

STATO CIVILE

Matrimoni del 22 giugno 1911.

Urbani Temistocle negoziante — con Maggiorani Igea
Belardi Domenico infermiere — con Deganiari Dora
Buccellati Emilio farmacista — con Segno Margherita
Tucci Emilio G. Municipale — con Marinconi Amelia.
Michili Umberto fornaio — con Fabiani Maria
Lazzari Rinaldo stuccatore — con Fusi Felice
Ballarini Corichino cuoco — con Moretti Agnubilia
Brizzolani Leopoldo ufpigrafo — con Romani Amalia
Marazzi Tito caffettiere — con Bernardi Maria
Alesi Giuseppe muratore — con Dell'Armi Assunta
Sassullo Gennaro cameriere — con Lombardi Francesca
Marzani Gaetano cocchiere — con Paganoni Romilia
Benzi Umberto negoziante — con Xinni Santa
Bugli Eugenio pensionato — con Bordini Giovanna
Zardin Pietro infermiere — con Moreschi Paola
Ulla Giuseppe inclaore — con Asti Lolea
Rosa Odoardo impiegato — con Ferri Giuseppa
Tenderini Giuseppe possidente — con Gonson Erminia
Zanobeli Pietro impiegato — con Marchionni Augusta
Leltiani Alfredo cameriere — con Pirovitzi Elisabetta
Cecilli Adolfo pittore — con Morrei Erminia
Benedetti Domenico impiegato — con Guinzardi Mercede
Cesaroni Orlando fornaciaio — con Casagrande Giuseppa
Cullepicolo Erminio telefonista con Minori Maria
Valentini Alberto stuccatore — con Maroni Italia.

MORTI

Nati e morti denunciati dal 21 giugno 1911

Nati 23 compresi 2 nati morti — Morti 28 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Montenavelli Angelo fu Benedetto 64 Con Bonalberti
Valenti Pietro fu Angelo Roma 43 negoziante Con
Praga Giovanni fu Domenico Candia 76 impiegato Cel
Rappalini Gertrude fu Michele Orte 60 nubile
Fiorelli Guindalina di Antonio Roma 25 Nub
Castio Virgilio fu Archire Civitalavinia 59 muratore Con.
Lamaca Antonio fu Paolo Ariccia 56 vignarolo Con.
Traiani Paolo fu Pasquale Carassai 58 bracciante Cel
Scafati Giovanna fu Semplone S. Anatolia 50 nub.
Baratti Amita di Nicola Soriano al Cimino 19 Con Marchigiani
Castola David fu Giovani Formia 56 Con
De Crecchio Filonena fu Giuseppe Lanciano 79 Con Pierricola
Del Frate Domenica Roma 79 Con Bora
Lafrani Anna 4n Vincenzo Roma 31 Con Gigli
Manassei Rosa fu Giovanni Orte 58 Con Manattini
Contadini Romolo fu Luigi Roma 50

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito di tutti i conforti di N. S. Religione, alle ore 20.10 di ieri l'altro cessava di vivere

LUIGI COCCIA

La moglie Angela Vannisanti, i figli Edoardo, Eugenia, Ida e Giulio, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, con l'animo straziato dal più profondo dolore ne danno il triste annunzio.

Roma, 24 Giugno 1911.

Il trasporto funebre avrà luogo questa mattina, Sabato, alle ore 9.30, partendo da Via Bergamo,31.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Stab. Pompe funebri. — E. Raveggi — via Palermo, 47

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Istruzione Pubblica - 30 giugno - Concorso a quindici posti di segretario di ruolo nei Licei-Ginnasi governativi.

Milano - Prefettura - 3 luglio - Trasporti postali e vuotatura cassette di impostazione in Milano. L. 289.800.

Frosinone - R. Tribunale - 8 luglio - Vendita di 28 immobili siti in Paliano L. 85.675.

Ministero Lavori Pubblici - 3 luglio - Sistemazione fiume Fiave presso Musile L. 276 mila.

Acquapendente - R. Pretura - 5 luglio - Vendita di 4 immobili

Ministero Poste e Telegrafi - 5 luglio - Fornitura di bozzi, chiavarde e traverse per L. 67.000

Ministero Marina - 6 luglio - Fornitura di tela olona di lino e canapa L. 248.870.

Ministero Lavori pubblici 3 luglio - costruzione stradale presso Monteferrante L. 351.344.

Como, Intendenza di Finanza - 3 luglio - Conferimento rivendita generi di privativa in Varese 17 e Cuneo 62.

Istituto Catabro Municipio - 3 Luglio - Concessione di acqua potabile - L. 119.100.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 23 Giugno - Pres. Manfredi - Ore 15.—

Disegni di legge minori.

Senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge:

Modificazioni all'organico per il Corpo degli agenti di custodia delle carceri

Costituzione in comune di Conca Casale frazione del comune di Pescolle

Aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dal Ministero della guerra

Votazioni segrete.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi ieri ed oggi

Bilancio delle Poste e del Telegrafi.

Fiore Al cap. 5 rileva che le crescente esigenze del servizio telefonico rendono insufficienti i fondi stanziati in bilancio.

Il servizio Telefonico in Italia, specialmente a Napolio, è inferiore a quello degli altri paesi.

A Napoli le linee non sono sufficienti, i contatti frequenti, in modo che non resta più segreta la conversazione che è resa anche difficile dal molesto ronzio..

Afferma che occorre un impianto ben diverso corrispondente alla rapidità che oggi si richiede in tutte le cose.

Confida nella buona volontà del Ministro per i provvedimenti necessari relativi all'impianto ed al personale (!)

Lamberti — In Firenze non è stato ancora pubblicato l'elenco degli abbonati per quest'anno. Accenna agli inconvenienti di tale mancanza e prega il Ministro di sollecitare la pubblicazione avendo l'onorevole notizia che il materiale è pronto.

Melo — In esecuzione della legge 30 marzo 1907 la rete telefonica urbana di Cosenza avrebbe dovuto essere completata entro il giugno 1910; ma finora questo è ancora un desiderio.

In seguito a proteste ed a sollecitazioni ed all'agitazione legale iniziata nella Camera di Commercio locale furono cominciati i lavori, ma, dopo un mese sono stati sospesi.

Intanto intorno a Cosenza 14 o 15 Comuni sono privati delle comunicazioni telefoniche che dovrebbero avere e ciò con grave danno, dato le difficili comunicazioni tra esse.

Prega il Ministro di provvedere. Raccomanda anche di provvedere alla deficienza del personale.

Bergatta (*ref.*) La commissione di finanza non mancò di fermare la sua attenzione sul servizio dei telefoni; e confida che il Ministro vorrà ripetere al Senato le dichiarazioni da lui fatte alla Camera dei Deputati ove diede abbastanza che a novembre presenterà un disegno di legge nell'intento di provvedere in modo adeguato alle esigenze del servizio.

Calissano (*Poste e telegrafi*). Le condizioni del servizio telefonico in Italia sono ora note che egli può dispensarsi da una analisi, la quale d'altronde non sarebbe lusinghiera.

Ancora le cause dei lamentati inconvenienti ad una serie di fatti indipendenti dalla volontà delle persone che hanno diritto questo servizio, e tra le cause è senza dubbio l'aumento straordinario nei desideri manifestati dalle varie popolazioni di avere comunicazioni telefoniche.

Crede che il Senato desideri superattito conoscere gli intendimenti del Ministro diretti a far cessare il presente stato di cose.

Come disse nell'altra Camera siamo di fronte ad un dilemma: se lo Stato è impotente a risolvere il problema si torni all'industria privata; altrimenti lo Stato provveda ai sopressati necessari rimedi.

E' convinto che questa seconda via si debba seguire e promette che presenterà a novembre un disegno di legge in cui il problema sia prospettato nelle sue risoluzioni.

E' lodevole la gara di quasi tutti i Comuni e specialmente del Mezzogiorno nel desiderare il servizio telefonico; è suo proposito agevolare i piccoli comuni anche in quanto riguarda le modalità e la misura della loro partecipazione agli oneri del bilancio.

Al sen. Fiore risponde che sono in corso provvedimenti per migliorare il servizio telefonico a Napoli in attesa delle più radicali innovazioni che potranno essere contenute nel disegno di legge

Osserva al sen. Lamberti che mentre in tutte le altre città l'elenco degli abbonati si distribuisce nel luglio a Firenze si sen distribuito sempre a gennaio. Ma il suo predecessore dovè togliere questa disuguaglianza, e ciò spiega l'attuale ritardo. Assicura che entro il luglio anche l'elenco di Firenze sarà completo.

Riconosce col sen. Mele che il servizio telefonico sia anche a Cosenza come altrove insufficiente, ma gli fa notare che la Camera dei Deputati ha già approvato un disegno di legge che contiene alcuni stanziamenti riguardanti il completamento di quelle reti che per lo insufficienza dei fondi non sono state ancora completate.

Esaminerà con cura se qualche speciale provvedimento possa adottarsi per Cosenza anche riguardo al personale.

Conclude invocando dal Senato come invocò dall'altra Camera una benevola attesa sino a che l'annunciato disegno di legge sarà sottoposto all'esame del Parlamento.

Borgatta. Al cap. 8° osserva che nella relazione, per incarico della Commissione di Finanze, ha richiamato l'attenzione del Governo sulla questione del lavoro straordinario, il quale è andato così aumentando specialmente in questi ultimi anni che spesso non si sa più bene distinguere dal lavoro ordinario.

Accenna alle dichiarazioni fatte in proposito dall'on. Ministro alla Camera dei deputati, ed insiste sulla necessità di porre un freno all'abuso.

Accenna altresì al dilagare delle spese di ufficio; stesso al aumento ingiustificato del 6 % le somme preventivamente inscritte in bilancio.

Anche qui converrono dei freni e l'oratore confida nell'opera del Ministro.

Calissano. Afferma che vi sono due specie di lavoro straordinario: quello che è frutto di eventi realmente straordinari, e quello che rappresenta un abuso dissimulato o indebitamente tollerato.

Contro questa seconda specie di lavoro straordinario sarà vigilante e continuo l'opera sua.

Sulla questione delle spese di ufficio non può dare una concreta risposta all'on. Relatore non avendo questi fatto alcuna specifica indicazione.

Ma deve osservare che vi è una lotta continua tra le varie amministrazioni, le quali richiedono compleli stanziamenti e l'Amministrazione del Tesoro che resiste a tale.

Augura che questa lotta finisca col cessare, e che vi sia reciproco equità nel chiedere e nel concedere.

Egli si è proposto con la denominazione più chiara di ciascun capitolo del bilancio, d'impedire che spese diverse siano riunite sotto lo stesso titolo che che renderà facili i controlli e varrà altresì a porre in luce le reali esigenze dei vari servizi.

Borgatta. E' soddisfatto e confida che a poco a poco gli inconvenienti a cui dà luogo il lavoro straordinario saranno eliminati.

Di Brazzà. Al cap. 64° raccomanda l'istituzione di un ufficio telegrafico in Paulago.

Calissano Prenderà in speciale esame la raccomandazione fatta dal sen. Di Brazzà.

Tamassia A. cap. 81°, ripete la raccomandazione fatta altra volta relativa ai timbri postali.

Calissano. Per migliorare il servizio dei timbri sono in esperimento due macchine; l'una funziona egregiamente in Roma, l'altra – nello stesso sistema – malissimo a Milano. Ha pertanto ordinato indagini per conoscere le ragioni di questa dissonanza. Con forme ai risultati di queste indagini prenderà una risoluzione, e spera che così potrà avere definitivo accoglimento la raccomandazione del sen. Tamassia.

Senza discussione si approvano gli altri capitoli del bilancio riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Relazioni.

Tarditi. presenta la relazione sui « Provvedimenti per l'arma dei reali carabinieri. »

Daltollo presenta la relazione sulle modificazioni alla legge della riserva navale

Il personale postelegrafico

De Cupis. All'art. 9 chiede spiegazioni sulla diversa decorrenza che si vuol dare alle promozioni secondo che i posti appartengono al vecchi quadri.

Calissano. La formula dell'art. 9 non è concepita perfettamente nel senso interpretato dal sen. De Cupis e dice nella prima parte che le promozioni avranno decorrenza non anteriore al 1 luglio 1911.

La variazione nella decorrenza devesi al fatto dell'essersi trascinato il progetto di legge fino ad oggi per le vicende parlamentari.

Bertetti (*ref.*) Prega il Ministro di ripetere al Senato la dichiarazione già fatta all'Ufficio Centrale sull'ultima alinea dell'art. 10 al fine di togliere qualsiasi dubbio d'interpretazione.

Calissano. Conferma che l'applicazione sull'ultima alinea dell'art. 10 si debba riferire non soltanto a chi è munito di diploma, ma a chi in fatto e in diritto, si trova in una condizione equipollente al diplomato.

Gli sembra significativa la disposizione: il « come sopra » che segue alla frase « fra i primi segretari già muniti del diploma » toglie ogni dubbio.

Crede quindi che dopo la discussione avvenuta e le dichiarazioni da lui fatte all'Ufficio Centrale ed ora al Senato possa rimanere inalterata la dizione dell'articolo per non ritardare l'approvazione del progetto di legge col ritorno di esso all'altro ramo del Parlamento.

Bertetti (*ref.*) Ringrazia il Ministro.

E' approvato l'art. 10 e senza discussione gli artt. 11 e 12.

Il progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto

Disegni di legge.

Leonardi Cattolica (*Marina*) presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge 27 giugno 1909 . riguardante le pensioni agli ufficiali della R. Marina:

Riordinamento del personale di macchina del Corpo Reale Equipaggi.

Bilancio della Pubblica Istruzione

Foa' accenna alle difficoltà interne dell'Amministrazione nei laboratori e nelle Università. Il Ministro ha presentato un disegno di legge per la autonomia amministrativa delle Università; teme ne derivi un consolidamento nelle detestate piaghe. Il Ministro ottenga di essere largamente favorito dal suo collega del Tesoro.

Raccomanda che stiano si applichi il regolamento interno inteso a facilitare in qualche misura le operazioni finanziarie.

La libera docenza è questione ponderosa di cui si occupa la Commissione Reale nella quale il Ministro ha introdotto anche la rappresentanza della classe interessata.

Lamenta che oggi la libera docenza si conferisce con troppa facilità, che talvolta i liberi docenti rilascino certificati compiacenti di corsi seguiti, e che si abbono ai liberi liberi docenti nel raccogliere le liraa degli studenti. A queste riguarda deve ledare le disposizioni impartite quest'anno dal Ministro, al quale raccomanda di sollecitare i lavori della Commissione Reale.

Accenna al regolamento generale universitario e speciali quello all'art. 140 facendo rilevare la necessità che nelle Commissioni di esami per quelle materie che implicano anche prove pratiche, gli aiuti possano intervenire. Parla pure dell'art. 24 che riguarda il diritto di ricusazione ed esprime l'avviso che sulle ricusazioni dovrebbe dare il suo parere il Consiglio Superiore.

Elogia il Ministro per aver presentato un disegno di legge per istituire il liceo moderno che risponde ad un voto della coltura contemporanea: e si riserva di discutere a suo tempo il programma.

Ripete una raccomandazione alt ra volta fatta perchè sia meglio regolata la concessione dell'accesso alle Gallerie e Musei dello Stato. Crede che ai deputati e senatori dovrebbe esser lasciato libero tale accesso.

Moimenti ringrazia il Ministro di aver presentato il disegno di legge sul personale degli istituti di anrichità e belle arti.

Quando, dopo sette anni di attesa, egli presentò le dimissioni, non ubbidì ad un sentimento di indisciplina, ma solo ubbidì ad un sentimento di sdiicia, sperando che altri avesse saputo ottenere quel che egli non aveva potuto. Del resto la disciplina maggiore è quella del mantenere le promesse; ed egli dà fede al Ministro che le ha mantenute.

Intorno al disegno di legge per riordinamento degli istituti e delle accademie di belle arti, e l'introduzione in essi di un insegnamento superiore.

Lamenta la licenza di fare e disfare concessa ai municipi. Dalle più grandi alle più piccole città dovunque impera il piccone demolitore e nel cuore di Firenze furono devastate dimore di illustri ed antiche famiglie.

E quel che dice di Firenze deve dire di Venezia.

Ricorda un progetto di sventramento di Venezia che fu fatto mentre era Ministro l'on. Boselli, il quale ed un animo timido aggiunge un ingegno fine ed educato ad eleganti studi.

L'on. Boselli telegrafò al Sindaco di Vezezia, invitandolo ad esaminare meglio il progetto ed già era stato votato dal Consiglio Comunale. Fu questo un arbitrio ed un'offesa alle autonomie municipali di cui è così tenero il Sindaco di Roma, una il fatto è che di quel progetto non si fece più nulla.

Invita il Ministro ad aver cura della conservazione dei monumenti d'arte nelle maggiori città per non lasciar scompare il patrimonio artistico della Nazione.

Un altro pericolo minaccia Venezia, quello della costruzione di un ponte stradà per congiungerla alla terra ferma; sicchè vi sarebbe il caso non bello di vedere il tramway in Piazza S. Marco. (*Impressioni*).

Concludendo invita il Ministro a garantire la caratteristica bellezza della città più singolare del Mondo (*approvazioni*).

Fiore si associa e richiama l'attenzione del Ministro sui manoscritti preziosi che dagli stranieri sono portati nelle loro biblioteche.

Parla dell'inconveniente grande che si ha per gli esami nell'Università di Napoli cagionato dal grande numero degli studenti che frequentano i corsi di quella Università. Il termine legale non è sufficiente per compiere gli esami.

Prega il Ministro di studiare se non sia il caso di modificare radicalmente la legge.

Maragliano rileva essere intollerabili le condizioni in cui si trovano ora le segreterie universitarie. Il miglioramento dato con la legge in vigore è stato più apparente che reale e bisogna elevare specialmente gli stipendi iniziali per evitare l'esodo del personale giovane nei primi gradi.

Si associa all'osservazione del relatore sugli istituti universitari che hanno bisogno di grandi miglioramenti ed aspettano sempre.

Teme che non basti per raggiungere lo scopo aumentare le tasse e i diritti universitari; nè credo d'altra parte che si debba perdurare nel sistema di fare concorrere gli enti locali nelle spese per le Università ed istituti superiori, mentre si tratta di grandi servizi pubblici di supremo interesse per lo Stato.

Presidente dichiara chiusa la discussione generea riservando al relatore ed al Ministro la facoltà di parlare.

Per la salute di S. A. I. a R.
la Principessa Clotilde.

Presidente comunica il seguente telegramma di S. A. R. la Duchessa Letizia d'Aosta:

« Commossa pensiero affettuoso rivoltomi Senato »in ore così angosciose, prego V. E. esprimere alto « Consesso con ringraziamenti intera mia gratitudine. *Laetitia.* »

Risultato di votazione.

Presidente proclama approvati a scrutinio segreto i progetti di legge messi in votazione.

La seduta è tolta alle ore 18.30.

Camera dei Deputati.

Seduta del 23 Giugno Pres. **Girardi** – *Ore* 14.5

Presidente comunica i ringraziamenti del Comune di Fano per le onoranze tributate alla memoria del gen. Montevecchio.

Ferrovia Napoli- Piedimonte d'Alife.

De Seta (*L. PP.*) all'on. Scorciarini Coppoli, il quale chiede le cause del ritardo alla costruzione della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife, dichiara che per il primo e secondo tronco il ritardo è dipeso dalle grandi difficoltà incontrate nelle espropriazioni.

Per il terzo tronco il ritardo non è giustificato, onde il Ministero ha impartito severe disposizioni perchè i lavori procedano con la necessaria sollecitudine e sarà negato il sussidio alla Società assuntrice finchè non avrà compiuto l'intera costruzione della linea.

Scorciarini-Coppoli prega il Governo di insistere affinchè la Società completi i lavori pel terzo tronco e di consentire che la Società medesima l'esercizio dei due tronchi da Napoli a Santa -Maria.

La stazione ferroviaria di Pavia.

De Seta all'on. Rampoldi, il quale sollecita i lavori di restauro della stazione ferroviaria di Pavia, risponde che si provvederà all'esecuzione dei lavori nei limiti dei fondi disponibili; salvo a prendere in esame ulteriori provvedimenti, se si riterranno necessari.

Rampoldi non è soddisfatto.

La Pubblica Sicurezza in Marzano.

Falcioni (*Interno*) all'on. Del Balzo, il quale interroga, circa le condizioni della pubblica sicurezza nel Comune di Marzano di Nola, dichiara che, da qualche tempo, nel Comune di Marzano di Nola ed in altri Comuni del mandamento di Lauro, esiste una diffusa e giustificata preoccupazione per frequenti danneggiamenti, che si operano più specialmente mediante tagli di alberi di private proprietà.

Non di altro può trattarsi perchè, da quel che è a mia notizia, ormai da qualche tempo non si verificano reati di sangue.

Nei giornali locali si è parlato sovente di una vera e propria associazione a delinquere, ma delle investigazioni finora eseguite è apparso piuttosto che si trattì di reati isolati e per scopo di vendetta.

Si è cercato, con i mezzi che erano disponibili, d'intensificare la vigilanza su quelle contrade, ma stante la nota deficienza dell'arma dei carabinieri i risultati non furono soddisfacenti.

Conviato, pertanto, della necessità di avviare a provvedimenti immediati ed efficaci, sono lieto di poter assicurare l'on. **Del Balzo** che già disposto l'invio sul luogo in missione. per tutto il tempo che sarà necessario, di un funzionario di pubblica sicurezza.

Se anche tale provvedimento non riuscirà idoneo, si potrà disporne altri di carattere più stabile.

Del Balzo. ringrazia il sottosegretario di Stato e si dichiara soddisfatto, confidando che le autorità sapranno far cessare uno stato deplorevole di cose che ormai dura da un anno e mezzo.

Per una nuova repubblica.

Di Scalea. (*esteri*) all'on. Murri. il quale sollecita il riconoscimento ufficiale della nuova repubblica portoghese, risponde essere in corso uno scambio di idee tra varie grandi Potenze, per l'eventuale riconoscimento del nuovo regime; e tutto porta a credere che non sia lontana una decisione.

Nota poi che ancora non è stato eletto con le forme costituzionali il Presidente della Repubblica.

Murri, osserva che la costituente ha già nominato il Governo regolare; onde crede che si potrebbe senza altro procedere al riconoscimento della repubblica. Intanto manda un saluto all'assemblea portoghese.

Inchiesta parlamentare.

Amici Giovanni. svolge una proposta di inchiesta parlamentare sul modo con cui furono spesi i fondi destinati al Palazzo di giustizia e sulle eventuali responsabilità.

Osserva che, da un preventivo di otto milioni, la spesa è salita ad oltre quaranta; che molte altre spese rimangono ancora da compiere; che tutte le sentenze arbitramente furono a danno dello Stato anche quando si trattò di lavori sbagliati dall'impresa, o per minime varianti.

Accenna alle ingenti somme pagate dall'erario, notando come alcune rappresentino un deplorevole sperpero del pubblico denaro; e perciò crede assolutamente necessaria una inchiesta parlamentare capace di ricercare effettivamente le responsabilità, e di permettere al governo e al Parlamento di provvedere in modo adeguato. (*Benissimo*)

Rilera che tutti i dati di fatto che ha esposto sommariamente sono fedeli perchè sono stati desunti da documenti quali la relazione d'inchiesta amministrativa i resoconti parlamentari, le relazioni dei bilanci e gli opuscoli del pubblicista Renzo Rossi (*Benissimo*).

Giolitti. (*pres. del Cons.*). riconosce che nella costruzione del palazzo di giustizia sono avvenute cose che meritano accurate indagini. Accetta quindi pienamente la proposta dell'on. Amici (*vivissime approvazioni*).

La proposta è approvata alla quasi unanimità.

Circoscrizione amministrativa.

Garcano. anche a nome di altri deputati della provincia conasca. dà ragione di una proposta di legge per l'aggregazione al Comune di Como del comune di Campires.

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) di buon grado ne accetta la presa in considerazione. la proposta rispondendo al desiderio delle popolazioni interessate (E' deliberato).

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione secreta di un primo gruppo dei disegni di legge, discussi nelle tornate di mercoledì e giovedì.

Si lasciano aperte le urne.

Amministrazione della sanità pubblica

Giocchi favorevole un massima al disegno di legge chela ragione alla proposta dalui formulata fino dal 2 giugno 1910. osserva l'imprecisione delle funzioni del personale oddetto al servizio sanitario, e l'esiguità degli stipendi assegnati ai medici provinciali aggiunti; vorrebbe che fosse il disegno di legge accompagnato da quelle sugli ufficiali e sui laboratori sanitari. (*Bene!*).

Cavagnari combatte la tendenza di eccsaore poco a poco l'organismo della burocrasia sanitaria.. Le spese per nominare medici provinciali aggiunti e ispettori compartimentali, avrebbe stato meglio erogata destinandola ad integrare i servisii sanitari nei piccoli comuni dove maggiormente difettano.

Badaloni Il disegno, di legge, a suo avviso, risponde a criteri di eccessi assoluta; ma all'altezza del fine non corrispondono i mezzi.

Anche dopo l'approvazione di questo disegno di legge, l'organico sanitario rimane il più esiguo di tutte le amministrazioni dello Stato. Crede indispensabile istituire il controllo tecnico per parte dello Stato sui laboratori batteriologici funzionanti nei comuni.

Giustifica le varie disposizioni del disegno di legge, augurando che possano essere presto approvati dal Parlamento anche gli altri progetti destinati ad integrare la difesa della salute pubblica che fu e rimane la legge suprema. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

Margaria si dichiara favorevole al disegno di legge ma crede soverchiamente limitato lo stipendio dei medici provinciali aggiunti e dei medici di porto delle ultime categorie. Propone che queste ultime categorie siano soppresse. (*Bene*).

Cao Pinna (*rel.*) si unisce alle considerazioni dell'on. Badaloni in difesa del disegno di legge, e prega la Camera di approvarlo.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) osserva che il disegno di legge provvede ad integrare, secondo le esigenze varie delle provincie, l'azione dei medici provinciali e che conviene mantenere a questi la qualificazione nel grado e nello stipendio ai consiglieri di prefettura.

Soggiunge che non si poteva fare a meno di rendere efficace, con maggior numero di medici e di guardie, la polizia sanitaria nei porti. Studierà il modo di risolvere mediante un concorso governativo nella spesa il problema complesso degli ufficiali sanitari.

Prega perciò la Camera di approvare il disegno di legge che segna un passo notevole, e certamente non l'ultimo, sulla via dell'integrazione dei servizi sanitari dello Stato, i quali, d'altronde, sono già tali da mantenere il confronto con quelli dei paesi più civili. (*Vive approvazioni*).

(*Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge*).

Relazioni e disegni di legge.

Bianchi Leonardo. presenta la relazione sulla accettazione delle donazioni dei proff. Stosnich, Parona, e Monticelli al Museo zoologico della regia Università di Napoli per l'istituzione di una collezione cenerale elmintologica italiana presso quel Museo.

Mango, presenta la relazione su alcune petizioni.

Di San Giuliano (*esteri*) presenta il progetto di esercizio provvisorio pel Bilancio Fondo emigrazione pel 1911-12.

Nitti (*agricoltura*) presenta i seguenti disegni:

Approvazione della convenzione 16 giugno 911 stipulata con gli istituti fondatori della Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Modificazione dell'articolo 28 dei provvedimenti per la Sardegna.

Rampoldi, presenta la relazione al disegno di legge per l'esercizio dell'odontoiatria.

Sistemazione ed esercizio delle Regie Terme di Montecatini.

Cavagnari combatte la proposta convenzione, sostenendo che con essa non si provvede a migliorare le condizioni delle regie terme che sono in stato deplorevole o che non verranno certo migliorate dai concessionarii.

Si dichiara per principio contrario a questo genere di concessioni. Crede che il Governo avrebbe dovuto prendere una di queste decisioni: o vendere le terme o risaltare quelle private.

Sollevando varie interruzioni l'oratore si difionde a parlare degli inconvenienti che deriverranno dalla proposta convenzione e conclude, dicendo che darà voto contrario.

Martini (*Pres. della Commissione*) rilevando che da dieci anni si trascina davanti la Camera la questione delle Terme; senza entrare nel merito del disegno di legge, approvato da cinque Ministri e da una Commissione autorevole, non può essere qualificato come lesivo dei diritti e degli interessi dello Stato. (*Approvazioni.*)

Tedesco (*tesoro*) Essendo assente per il suo lutto il Ministro delle Finanze, ha il compito di rispondere all'on. Cavagnari.

Fa la storia delle regie terme di Montecatini, dimostrando come da lunghi anni si sia studiata la questione.

L'on. Cavaguari ci ha posto questo dilemma: o riscattare le nuove terme o vendere le attuali. Creda pure l'on. Cavagnari che l'amministrazione questo dilemma si è posto e lo ha studiato e discusso come credo si debbano risolvere. E si venne alla soluzione presente, cioè affidare l'esercizio delle regie terme ad una nuova società che esercisce le nuove.

Vendere quelle attuali dello Stato sarebbe un cattivo affare per la condizione in cui sono ridotte.

Circa il riscattare le nuove, sarà cosa da studiarsi dopo che avremo avuto la prova del loro rendimento.

L'on. Cavagnari, combattendo la convenzione non ha portato alcun fatto o argomento. Fa soltanto una questione di massima.

Ma io voglio aggiungere che lo Stato si è riservata ogni garenzia con la presente legge.

E' tempo che la Camera risolva una buona volta la convenzione, esaminandola e discutendola articolo per articolo.

Ma in vece di opposizioni generiche si opponga fatti e critiche concrete e noi risponderemo. (*Approvazioni*).

Giovannelli. (rel.) dopo quanto ha detto il Ministro on. Tedesco si limita a rilevare gli apprezzamenti erronei dell'on. Cavagnari, dimostrando come la soluzione proposta fosse la sola pratica ed opportuna al momento presente.

Enumera i diversi progetti che si sono elaborati dal 1905 ad oggi e la legge 29 febbraio 1908 che pose a disposizione dell'Amministrazione demaniale lire 300.000 per i lavori urgenti alle regie terme. Così si provvide alle nuove opere igieniche, ai bacini di depurazione, alla soperturn delle sorgenti.

Ma molte e gravi spese sarebbero oggi necessarie. Se a un anno e mezzo dalla scadenza della locazione in corso il Governo presentava un progetto per la sistemazione e l'esercizio trentennale delle delte terme dobbiamo esserne lieti tanto più che gl'interessi del Demanio vengono tutelati nel miglior modo possibile.

Prega l'on. Cavagnari di non insistere nell'ordine del giorno presentato.

Cavagnari. Ma il Governo lo accetterebbe?

Tedesco. (Tesoro) Naturalmente..... no.

Cavagnari. Allora lo ritiro. (*Ilarità.*)

Chiusa la discussione generale si approvano i 6 articoli del disegno di legge.

Si approvano i seguenti disegni di legge

« Proroga della facoltà accordata al Governo con l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909 » e « Annessione del comune di Caprnia agli uffici giudiziari e finanziari di Livorno » ed altre leggine senza discussione.

Tribunali misti in Egitto.

Si discute il disegno di legge « Nuova proroga quinquennale dei tribunali misti (della riforma) in Egitto » e nplicazione della legge regiana sulla stampa ai cittadini italiani residenti nel Vice-Reame ».

Landucci prega il Ministro degli esteri di tenere presenti i voti formulati nel Congresso degli italiani all'estero.

Di San Giuliano (*esteri*) terrà conto dei voti ragionevoli inspirati a quei criteri ai quali il Governo non è mai venuto meno.

Il disegno di legge è approvato

Leggi approvate.

Presidente Proclama approvati tutti i disegni di legge messi in votazione secreta.

Leggine minori.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge 7 luglio 1901, relativa al Collegio convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia (Approvato dal Senato).

Temporanea facoltà di assumere senza esami, e sotto determinate condizioni di età e di capacita, gli ingegneri occorrenti per l'Amministrazione de catasto e del servizi tecnici di finanza.

Sull'ordine del giorno.

Lacava raccomanda che si ponga in discussione il disegno di legge per i danneggiati politici del Mezzogiorno.

Giolitti (*pres. del Cons.*) propone che si metta all'ordine del giorno della prima seduta ant.

Lacava accetta e ringrazia.

Pres. Domani seduta alle ore 14 col seguente ordine del giorno:

Interrogazioni — Votazioni a scrutinio segreto — Discussione del disegno di legge sulle Assicurazioni di Stato.

La seduta è tolta alle ore 19.

Istituto Internazionale d'Agricoltura

Durante i lavori dell'ultima assemblea generale dell'Istituto internazionale d'Agricoltura, promettemmo di far conoscere meglio questo Ente e l'azione che ora svolge corrispondendo agli scopi per i quali fu precisamente fondato con la geniale iniziativa presa da S. M. il Re nella proposta del signor Lubin.

Accanto La Rivista Internazionale pubblicato in questi giorni un diguo articolo sull'argomento, crediamo che riesca più interessante di riprodurlo, perchè, mentre riassume particolarmente le funzioni dell'istituto e gli importanti lavori intrapresi, costituisce un notevole indizio di quanto si pensa all'Estero sull'Istituto medesimo.

Istituzione e funzione.

Nei giorni del 14 al 20 maggio l'Assemblea generale dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura ha tenuto, nello splendido palazzo sorto per la munificenza del Re Vittorio Emanuele III in mezzo al verde dei pini di Villa Umberto I, la sua terza sessione.

Sei anni sono trascorsi dacchè in seguito alla Conferenza convocata dal Re d'Italia fu firmato quel l'atto finale che, consacrato sotto il nome di Convenzione Romana del 7 giugno 1905, fondò il più grande Istituto Internazionale d'Agricoltura. Eccezione fatta di una dozzina appena di piccoli Stati Sud - Americani ed Asiatici, tutto il mondo ha aderito a questo Istituto.

Comitato Permanente

Un Comitato Permanente nel quale ogni singolo Stato aderente è rappresentato da un Delegato permanente dirige l'Istituto. Ad intervalli abbastanza lunghi i sinoa nel 1908, 1909, 1911 e la prima volta prossima nel 1913) si riunisce un'Assemblea generale composta da Delegazioni di più membri dei varii Stati per controllare i lavori e l'amministrazione del Comitato Permanente e per deliberare intorno ad un nuovo programma di lavoro.

Assemblea Generale

La prima assemblea Generale (1908) aveva approvato l'organizzazione interna dell'Istituto. Nel maggio 1908, prendevano tre anni fa e pure tre anni dopo la conferenza di Roma) si Comitato Permanente si era riunito per la prima volta nel palazzo dell'Istituto inaugurato solennemente dal suo Augusto Fondatore. Con alcune lavoro compiuto nella prima vera e nell'autunno si erano poste le basi fondamentali dell'organizzazione e *Statuti, regolamenti e accettato la partecipazione dei fascicoli* furono sottoposti all'approvazione della prima Assemblea generale, la quale li accettò quasi integralmente. Non era stato compito nè facile nè piccolo quello di organizzare in tutti i suoi particolari, da soddisfare i desiderii di tutti, un Istituto la cui attività si estende a tutto il mondo. Tuttavia si riuscì nell'intento. E ciò si deve soprattutto all'opera piena di abnegazione concorde di due uomini, i quali anche attualmente appartengono alle personalità più eminenti dell'Istituto: il capo di Gabinetto nel ministero d'Agricoltura francese *Louis Dop* e il consigliere intimo affettivo pensiamo dottor E. *Haller*. Questo lavoro concorde dei rappresentanti della Francia e della Germania rappresenta in piccolo quella forza che viene della comunità degli interessi internazionali altamente civili, atta ad esercitare un'influenza educatrice sui popoli, come certo era nel pensiero del regale fondatore dell'Istituto. Una volta creati gli organi vitali si potè procedere alla preparazione dei lavori e propri dell'Istituto. E per dirigerli il Comitato Permanente si divise in tre Commissioni, una per l'*amministrazione* e le *finanze*, e le altre due per i *lavori tecnici*.

Quali sono i compiti dell'Istituto?

La Convenzione Romana del 7 giugno 1905 così li definisce all'articolo 9:

Azione dell'Istituto

L'Istituto limitando la sua azione nel campo internazionale, deve:

a) raccogliere, studiare e pubblicare nel più breve tempo possibile le notizie statistiche, tecniche o economiche concernenti la coltura, la produzione tanto vegetale che animale, il commercio dei prodotti agricoli e i prezzi praticati sui differenti mercati;

b) comunicare agli interessati colla stessa rapidità le notizie di cui sopra:

c) indicare i salari della mano d'opera rurale;

d) far conoscere tutte le nuove malattie dei vegetali che apparissero su di un punto qualsiasi della terra, con l'indicazione dei territori colpiti, lo sviluppo delle malattia e, se è possibile, i rimedi efficaci per combatterle;

e) studiare le questioni concernenti la cooperazione, l'assicurazione e il credito agricolo sotto tutti gli aspetti, riunire e pubblicare le informazioni che potrebbero essere utili nei differenti paesi all' organizzazione di istituzioni cooperative di assicurazione o di credito agricolo.

f) presentare se ne sia il caso, all'approvazione dei governi delle misure per la protezione degl'interessi comuni agli agricoltori e per il miglioramento delle loro condizioni, dopo aver ricorso a tutte le fonti di informazione, quali voti di congressi internazionali o altri congressi agricoli e di scienza applicata all'agricoltura, Società agricole, Accademie, Corpi scientifici ecc.

Così circoscritta la sfera di attività dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, non rientrano dunque nel suo campo d'azione ricerche scientifiche originali, esso deve esser invece un organo *centrale quantitativo* destinato a raccogliere ed che i singoli Stati gli forniscono e comunicarlo in modo chiaro e sinottico agli agricoltori di tutti i paesi.

A prima vista questo sembrerà sì profani un semplice lavoro ricettivo, che qualunque *burocratico* un po' esperto può compire senza tutare dai limiti dei soliti lavori d'ufficio. Tale idea può spiegare anche l'impazienza e diciamo pure la malevolenza con cui qualcuno negli i primi due anni di vita dell'Istituto, senza che si vedesse alcun segno esteriore dell'attività intensa che vi si svolgeva.

Ed è strano che proprio coloro che si ponevà presumere avessero una chiara comprensione dei compiti di un Istituto agricolo, abbiano più chiaramente dimostrato questa malevolenza. O forse l'organo centrale della lega degli agricoltori della Germania non ha potuto perdonare alla Conferenza di Roma di aver creato un Istituzione di Stato che prescinde da interessi partigiani, invece che una Lega di interessati agrari?

Che il compito apparentemente modesto dell'Istituto, racchiudesse in se i più difficili problemi della tecnica statistica lo potevano vedere anche i profani allorchè si trattò di porre in atto l'articolo 9 della Convenzione.

Avvantò a quella competente per gli affari amministrativi e per le finanze, il Comitato Permanente creò una seconda Commissione per le questioni relative alla statistica e « alla tecnica agraria (art. 9 lettera b e d della Convenzione) di cui fu eletto presidente il Delegato della Germania. Consigliere intimo D. Müller, e una terza per le questioni attinenti all'organizzazione economica e sociale dell'agricoltura (lettera c ed e).

A questa terz'ultima Commissione spetta la sorveglianza dei singoli servizi dell'Istituto, ossa ne riferiranno in seno al Comitato Permanente e questi a sua volta all'Assemblea Generale. I vari servizi si dividono, secondo i mutamenti apportatici dell'Assemblea Generale testè tenutasi in 4 uffici:

Segretariato generale

1° Il *Servizio di Segretariato Generale* forma il centro dell'intera organizzazione amministrativa ed esso è costituito da: Biblioteca, Archivio dell'Istituto, alle quale affluisce da tutte le parti del mondo il materiale riguardante l'agricoltura: libri, pubblicazioni periodiche ed ufficiali. Oggigiorno, dopo due soli anni, di vita, l'Istituto, posto nella Villa Umberto I, possiede di già la più ricca biblioteca specie agricola del mondo. Si può quindi ben dire una importanza e rendersi in pari tempo conto dell'opera dell'Istituto dal fatto, riferito nella chiarissima relazione dall'on. Marchese Capelli, Presidente dell'Istituto, all'ultima Assemblea Generale, e cioè che l'Istituto riceve attualmente oltre 1000 periodici, redatti in 22 lingue diverse. L'inglese viene in prima linea con 436 periodici, di cui 220 dell'Unione Nord-Americana, il cui rappresentante, Sig. D. Lubin, è notoriamente il padre spirituale dell'Istituto. Viene poi il tedesco, con 333 periodici, di cui ben 214 dell'Impero germanico.

2° divisione di statistica

2° *La divisione di Statistica* In questo ufficio si concentra, sotto l'esperta direzione del prof. U. Ricci, autorevole statistico italiano, coadiuvato dal giovane scienziato tedesco, D.W. Preyer, un intenso lavoro, il cui scopo è di unificare i dati statistici sulle colture agricole e sulle produzioni nelle loro varie fasi (rilevazioni, elaborazione e pubblicazione).

Ufficio della tecnica agraria

3° L'ufficio della tecnica agraria e malattie delle piante, sotto la direzione di prof. Voglino, della R. Università di Pisa, e del botanico francese Dr. J. Saulnier.

Istituzioni economico-sociali

4 - La divisione delle istituzioni economico sociali, sotto la direzione di un eminente conoscitore della cooperazione agraria qual'è il professore austriaco Giovanni Lorenzoni, italiano, già prof. ordinario di economia politica all'università di Innsbruck

Il primo compito di questi uffici istituiti nel 1909 fu naturalmente lo studio, il sondaggio, per così dire, del campo di studi loro affidato. Se la convenzione di Roma stabilì esser compito dell'Istituto di raccogliere e di pubblicare i dati forniti dai vari Governi che presupponeva che i governi degli Stati aderenti spiessi per tutto il mondo fossero in grado di fornire tali dati. Ma che questo presupposto non potesse verificarsi che in ben scarsa misura lo si vide ben subito con sorpresa nel periodo dei lavori preparatori. Non tutti gli Stati possiedono quei servizi statistici e agrari che possono fornire all'Istituto il materiale necessario ai suoi lavori, e anche ove tali servizi esistono essi non sono organizzati in modo come lo richiederebbe un organo centrale internazionale. Dove esiste una statistica agraria o un servizio governativo per la protezione delle piante, essi sono sorti entro l'ambito ristretto dei confini nazionali senza riguardo ai sistemi usati in'altri paesi. Fu primo lavoro dell'Istituto quello di comprendere queste difficoltà, di formarsi una chiara idea degli ostacoli; e il secondo studio fu quello di trovare i mezzi per superarli.

Soltanto quando i vari sistemi nazionali diversi e confusi fra loro siano stati coordinati dal punto di vista internazionale secondo un piano ben definito, soltanto allora l'Istituto potrà attuare il suo compito principale di diffondere informazioni sulla vita agricola in tutto il mondo. Fino a questa epoca non sarà possibile che fare una parte di questo lavoro, a misura che la creazione degli organi amministrativi necessari per fornire le informazioni all'Istituto e la loro organizzazione uniforme saranno nei vari paesi un fatto compiuto.

Non è possibile dare informazioni sulla produzione agricola dell'*Etiopia*, della *Serbia*, di *San Salvador*, se questi paesi non posseggono una propria statistica agraria.

Nè si può accontentarsi se Stati i quali hanno un buon servizio di Statistica agraria come la Francia l'Inghilterra, la Russia, la Rumania inviano i loro dati senza tener conto della loro comparsibilità dal punto di vista internazionale. L'Istituto deve esercitare la sua influenza in modo che dove una tale statistica manca venga istituita, e mettere dabanti agli altri Stati l'Italia la quale ben conosce dell'impegno d'onore assunto colla creazione dell'Istituto, si è messa all'opera e ha organizzato un eccellente servizio di statistica agraria completamente nuovo.

Nella stessa condizione in cui si trovava il servizio di Statistica della produzione agraria erano pure gli altri servizi dell'Istituto. Nel 1909 e 1910 fu compito principale di tutti gli uffici di prendersi ben conto delle difficoltà e di formulare un programma di lavoro. Ma anche il pubblico ha ritratto una diretta utilità dai lavori che si fecero sopratutto per uno interno. Il volume sull'organizzazione della statistica agraria in 23 Stati, il grande inventario a tabelle sinottiche sulle superfici coltivate, sulla produzione animale e vegetale relativamente agli Stati che già posseggono una statistica agraria, come pure le monografie speciali sulle malattie delle piante sull'assicurazione contro la grandine e sulla statistica della cooperazione agricola nei vari Stati costituiscono dei materiali preziosi per gli scienziati come per i pratici. Ma l'Istituto ha limitato in sua attività allo studio teorico. Appena esso s'ebbe fatta, nell'intenso lavoro della sua tranquilla sede senza curarsi degli attacchi che gli venivano dal di fuori, una chiara idea dei suoi compiti sempre crescenti, esso cercò di esercitare un'influenza pratica sugli Stati aderenti con energico spirito di iniziativa.

Già nel dicembre 1909 l'Assemblea generale, conforme alla proposta del Delegato tedesco Consigliere intimo Dr. Müller, appoggiata dal Comitato Permanente rivolse agli Stati aderenti l'invito di organizzare la loro statistica agraria in modo corrispondente ai principii generali del Dr. Müller e alla convenzione tenendo così in riserva che nei dettagli fosse lasciata ai singoli Stati piena libertà. La 3. Assemblea generale di questi sono ha ripetuto questo invito; ma non solo ha eliminato quella riserva, bensì ha fatto propria l'idea, su conforme proposta del Comitato Permanente contenuta nella relazione, sulla statistica agraria, redatta anche questa volta dal consigliere intimo Dr. Müller, che « *un servizio internazionale di informazioni di statistica agraria non può ottenere mai normalmente che alla condizione che i sistemi nazionali di rilevazione sull'estensione dello Stato, sullo sviluppo e sui risultati delle colture siano basati su dei principii uniformi* ». L'Assemblea generale ha inoltre nella sua seduta del 23 maggio, stabilito su proposta del Dr. Muller, che il Comitato Permanente elabori un piano di rilevazione internazionale, il quale dopo essere stato sottoposto al parere di personaggi competenti nominati dai singoli Stati aderenti e dall'Istituto Internazionale di Statistica, questo avrebbe dovuto essere sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea generale.

Di fronte a questa decisione la cui importanza rivoluzionaria apparisce evidente ad ogni scienziato che si occupi di statistica le altre decisioni per quanto importanti dell'Assemblea passano in second'ordine.

Esse ebbero lo stesso orientamento e in parte furono come il corollario dei dibattiti e delle deliberazioni della seconda Assemblea generale (1909). Oltre alla statistica della produzione agricola, entra nella sfera d'azione dell'Istituto la statistica del commercio e delle prezzi dei prodotti agricoli. Quanto sia difficile, anzi quasi impossibile, ogni raffronto internazionale dei dati statistici sul commercio estero, è noto a chiunque abbia avuto occasione di occuparsene fosse anche semplicemente della Statistica scientifica, dovrà formare la base dei dibattiti della prossima Assemblea generale.

Di fronte a questa decisione la cui importanza rivoluzionaria apparisce evidente ad ogni scienziato che si occupi di statistica le altre decisioni per quanto importanti dell'Assemblea passano in second'ordine.

Esse ebbero lo stesso orientamento e in parte furono come il corollario dei dibattiti e delle deliberazioni della seconda Assemblea generale (1909). Oltre alla statistica della produzione agricola, entra nella sfera d'azione dell'Istituto la statistica del commercio e dei

scritto il libretto; la musica è del maestro Carlo Millocker, ed il m. Bertrand Senger l'ha adattata (sic).
Ma disgraziatamente il libretto vale ben poco: è confuso, ingenuo, e prolisso, ed infiorato di terribili freddure.
La musica è facile e melodica, ma priva di ogni originalità e di fattura spesso dozzinale.
Per merito dell'esecuzione non mancarono tuttavia gli applausi, che furono specialmente diretti alla Perretti, Vannutelli, Pompei, la Cattanso, De Rubeis.
Assai ricca la messa in scena.
Oggi *Baby* di giorno e *Haschisch* di sera. Domani viceversa.
Lunedì spettacolo in onore di Ida Abry con *La vedova allegra*.
v. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Fanciulla del West*, ore 21.
Argentina. — *Dal limitare dell'ombra*, ore 21.
Valle. — *La piccola cioccolatiera*, ore 21.
Nazionale. — *Barbiere di Siviglia e Cavalleria rusticana*, ore 17,30.
Quirino. — *Na criatura sperduta*, ore 17,30; *La Signorina Pirispì*, ore 21.
Apollo. — *Zebo*, ore 17; *Haschisch*, ore 21.
Adriano. — *Francesca da Rimini, Novelletta amorosa*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *La piccola cioccolatiera*, ore 21.
Metastasio. — *Pinocchietto*, ore 17,30 e 19.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Ginnasio Romano. — Via Ariosto fuori Porta Pinciana. Gioco del pallone, ore 17.

Società Anglo-Romana.
per
l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 35.000.000 versato

A partire dal 1 Luglio 1911 sono pagabili nella sede sociale via Poli N. 14, e presso i seguenti Istituti
Banca Commerciale Italiana e filiali;
Credito Italiano e filiali;
Banco di Roma;
Banco Nazionale di Credito e Schumacher.
la cedola n. 24 delle obbligazioni 4½% emissione 1909 in L. 11.25;
la cedola n. 16 delle obbligazioni 4% emissione 1903 in L. 10.
la cedola n. 6 delle obbligazioni 4% emissione 1908 in L. 10.
la cedola n. 2 delle obbligazioni 4% emissione 1910 in L. 10.
Roma, 17 giugno 1911.
Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Il direttore generale
MARCEL DE JONGH.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 **Via Aracœli, 58, Roma**

L'ERNIA
E IL CINTO BARRÈRE

Non è più necessario parlare ancora ogni del Prof. M. Barrère di Parigi, nonchè del suo meraviglioso apparecchio. — I suoi viaggi semestrali fatti da più di dodici anni in Italia, le numerose filiali da lui stabilite ed affidate a Medici Chirurgi e Specialisti Esmarch, le applicazioni fatte su migliaia e migliaia di Ernios, hanno stabilita la superiorità del vero *Cinto Guanto Barrère*, il quale è veramente meraviglioso ed unico per assicurare la contenzione di qualunque Ernia Scrotale e volumnicos, senza compressione speciale.
Facendo il suo solito giro semestrale il Sig. M. Barrère di Parigi, applicherà personalmente il suo Apparecchio a:
Roma — Presso Filiale diretta dal Dottore Emanuele *Giros*. Via Volturno 7, 1. piano (di fronte al Ministero delle Finanze), Lunedì 26, Martedì 27, Mercoledì 28, Giovedì 29, Venerdì 30 Giugno.

Società Italiana per il Carburo di Calcio
ANONIMA – SEDE IN ROMA
(Via Due Macelli N. 66 palazzo proprio)
Capitale sociale L. 14.000.000
Versato L. 13.914.500

Si notifica ai Signori portatori delle Obbligazioni Sociali ipotecarie 4½ per cento (emissioni 1903 e 1906) che dal 1. luglio 1911 sarà pagabile la cedola N. 16, in ragione di L. 11.25 per ogni Obbligazione, presso tutte le Sedi, succursali ed agenzie del Credito Italiano, presso la Banca di Busto Arsizio a Milano e Busto Arsizio, e presso i signori Alberto Treves e C. a Venezia.
Roma, 16 giugno 1911.
Il Consiglio d'Amministrazione

Società Romana Tramways-Omnibus
Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Pal. Doria)
Capit. Sociale L. 8.150.000 interamente versato

Si avvengono i Signori possessori di Obbligazioni 4% emissioni 1902 e 1909 che a datare dal 1 luglio p. v. verrà effettuato il pagamento della cedola N. 15 (*Decimaquinta*) in Lire 5 (Cinque) per Obbligazione, presso la Spettabile Banca Commerciale Italiana e in tutte le sue Spettabili Sedi e Succursali.
Roma 22 Giugno 1911.
La Direzione.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero
Carlo Molesehett - Rapp. Via Volturno 58

Ultime Notizie

Le condizioni di salute di S. A. R. P. Clotilde di Savoia

(S) **Torino**, 23. — Le condizioni di S. A. R. la Principessa Clotilde sono stazionarie per quanto vi sia accenno a lieve miglioramento. Continua lo stato di estrema debolezza.
La Principessa è assistita dalla figlia Letizia e dal Principe di Udine.
Anche la Regina Margherita e la Regina Maria Pia si recano spessissimo al Castello di Moncalieri trattenendosi lunghe ore presso l'Augusta inferma.
(S) (8) **Torino**, 23. — Le condizioni di salute di Sua Altezza Reale la Principessa Clotilde sono ritornate nel pomeriggio molto gravi, con progressivo peggioramento.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 23 ore 1,35. — Alle ore 23 la Principessa Clotilde è entrata in agonia. Avvertite per telefono ritornarono subito a Moncalieri la Regina Madre da Stupinigi e la Regina Maria Pia da Torino. Presso l'inferma trovansi pure la Principessa Letizia, il Principe Vittorio Napoleone con la consorte e il Principe Luigi. Assistono l'augusta inferma il Vescovo di Biella e il Padre Fracavalveri.
I Sovrani sono continuamente informati per telefono.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il bilancio delle Poste e dei telegrafi; iniziando poscia la discussione generale del bilancio della pubblica istruzione.

La Camera di ieri.

Il disegno di legge relativo ai ruoli organici dell'amministrazione della sanità pubblica occupò la prima parte della seduta; la sistemazione delle Terme di Montecatì fu discussa nella seconda parte.
In principio di seduta furono svolte alcune interrogazioni e fu presa in considerazione, di concerto con il governo la proposta di una inchiesta parlamentare sulle spese per la costruzione del Palazzo di Giustizia.
Nell'intermezzo tra l'un progetto e l'altro, furono approvati senza discussione due progettini di legge che hanno carattere d'ordine
Oggi si inizierà la discussione sulla statizzazione delle assicurazioni sulla vita.

La salute pubblica a Venezia

(S) **Venezia**, 23. Il Sindaco di Venezia comunica all'*Agenzia Stefani*:
« Di fronte alle notizie che si vanno spargendo con insistenza all'estero di una presunta diffusione colerica a Venezia, mi credo in dovere di dichiarare ufficialmente che le condizioni della salute pubblica sono ottime, e che la città è assolutamente immune da qualsiasi morbo epidemico.
« 23 Giugno 1911 — firmato: Il Sindaco
Conte Filippo Grimani.

Giunta delle elezioni

In seduta pubblica discusse le elezioni contestate dei Collegi di Susa, eletto Bouvier, e di Bobbio, eletto Giacobone, sulle quali riferirono rispettivamente gli on. Morando e Canevari.
In seduta segreta la Giunta deliberò di cancellare le due elezioni, per incompatibilità amministrative, al momento della proclamazione delle vacanze dei Collegi essendo entrambi gli eletti deputati provinciali.

Il gruppo parlamentare radicale

Riunitosi ieri, ha preso in esame il disegno di legge sul monopolio delle Assicurazioni, e presenti gli on. Fera, Angiolini, Di Cesarò, Girardini, Rampoldi, Ciraolo, Romussi, Pala, Cotugno, Eller, Zaccagnino, Fracassetti, Fazi, Nava O., Lembo, Ruini Pipitone, Manfredi e Chiaraviglio.
Dopo lunga discussione il gruppo deliberò a maggioranza il disegno di legge. Votarono contro gli on. Di Cesarò, Angiolini e Fera, e s'astennero gli on. Manfredi e Girardini.

Notizie parlamentari.

Convenzione per Roma.

La Commissione parlamentare riunitasi ieri ha approvato in massima le seguenti modificazioni:
1. aggiungere la spesa di due anni per l'espropriazione della Roma a mare, che scadono nell'anno in corso.
2. aggiungere nella parte di stanziamento di un milione e mezzo per opere di miglioramento a Campo Verano. anche la disposizione perchè venga eretto uno spedale per le malattie infettive.
3. Fer vote che in uno degli istituti da fondarsi sia istituito un corso di ginnasio femminile.
Fu nominato relatore l'on. Baccelli Guido, che fu incaricato di conferire col Governo per la sistemazione di Piazza Colonna.

I giovani turchi a congresso.

In una sala di Montecitorio si sono riuniti i giovani turchi per deliberare l'atteggiamento che dovrà tenere il gruppo nella discussione nel progetto di legge per le assicurazioni.
Dopo lunga discussione deliberarono di presentare il seguente ordine del giorno:
La Camera, ritenendo che il progetto di legge su monopolio delle Assicurazioni Vita stabilisce un nuovo e dannoso indirizzo economico nella legislazione dello Stato, offende i principi di giustizia, perturba gravi e legittimi interessi senza alcuna reale utilità pubblica considerando inoltre che il progetto presentato dal Governo non da neppure affidamento di raggiungere lo scopo proposto passa all'ordine del giorno.
Albasini, Basilini, Chiunienti, Galleuga, Torlonia Mari, Messedaglia, Nunziante, Fosari, Cavina ed altri.

Personale di vigilanza per le ferrovie concesse all'industria privata.

La Giunta del Bilancio ha preso in esame il disegno di legge di modificazioni al ruolo organico del Ministero dei Lavori pubbl. per la vigilanza sulle ferrovie concesse all'industria private, sulle tramvie o sulle automobili sarà relatore l'on. Cao-Pinna.
Il progetto ha provocato qualche rilievo in ordine all'incremento numerico della burocrazia onde la Giunta espresse il voto che si determini una giusta proporzione fra il numero dei funzionari e le esigenze dei singoli servizi allo scopo di assicurare il massimo rendimento possibile da parte degli impiegati ed a questi corrisponderе il migliore trattamento.
Il progetto non ha provveduto alle promozioni degli impiegati del nuovo organico, i quali in difetto d'anzianità non potranno essere promossi stante la disposizione dell'art. 5. Per ovviare all'inconveniente è necessario che la Giunta introduca nel progetto una disposizione con la quale si sanziona la deroga a detto articolo.
Del resto il provvedimento non è nuovo: la deroga fu stabilita dalla recente legge 13 maggio 1911, n. 331 sull'istruzione primaria.

Il Palazzo del Ministero della Marina.

La Giunta generale del Bilancio dovrà quanto prima presentare alla Camera la sua relazione, redatta dal presidente on. Ahignente sul disegno di legge autorizzazione a spesa straordinaria di L. 1.200.000 per l'acquisto dell'area occorrente per la costruzione della nuova sede del Ministero della marina ed alla Caserma del corpo Reali EQipaggi.
L'area edificabile prescelta è situata al Lungo Tevere Flaminio, nella località denominata Villa Cavalieri, ed è acquistata dallo Stato a L. 40 al metro quadrato.
Quando il disegno di legge fu presentato alla Camera si era valutata detta area a metri quadrati fu 30.000: senonchè, da misurazioni compiute in questi ultimi giorni è risultato che quell'area è più vasta; non è certo un danno avere maggiore disponibilità per la costruzione, onde sarebbe opportuno che la cifra della spesa fosse elevata, sempre mantenendosi immutato il prezzo unitario.
Il Ministero ha accolto, a quanto sembra, anche il pensiero del relatore di sopportare la spesa d'acquisto dell'area con mezzi di tesoreria e non con mutuo da contrarsi presso la Cassa Depositi e Prestiti: e l'accoglimento di tale proposta è stato possibile, appunto perchè il Ministero del Tesoro ha fatto conoscere che si può prevedere alla prossima chiusura dell'esercizio un congruo avanzo.
Il disegno di legge, appena presentata la relazione, sarà messo in discussione, essendo urgente la sua approvazione: e fu appunto questa urgenza, che determinò il Governo a non includere le proposte pel Ministero della marina nel disegno di legge per la sistemazione dei locali degli uffici dello Stato nella Capitale: infatti, il compromesso concluso fra Governo e proprietari del terreno da acquistarsi scade il 15 luglio.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri mattina a Palazzo Braschi, ha deliberato sui seguenti oggetti:
Presentazione di disegno di legge per la cessione gratuita di area demaniale in Roma, ai Prati di Castello a favore della Cassa di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai;
Idem idem per modificazioni nella circoscrizione territoriale dei comuni di Diano Marina, Diano Calderina e Diano Castello;
Idem. idem. per l'esercizio provvisorio del bilancio del fondo per l'emigrazione;
Esecuzione dell'accordo provvisorio di commercio dogana e navigazione fra l'Italia e il Portogallo;
Concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a trazione elettrica da Cassino a Sora per Atina.
Idem. idem. di una ferrovia a trazione a vapore da Mantova a Peschiera;
Idem. idem. di una ferrovia da Taranto a Martina Franca;
Idem. idem. di una tramvia a vapore dalla stazione ferroviaria di Castelfranco Emilia e Bazzano;
Idem. idem. di una tramvia a vapore da Modena a Corviggio
Modificazione dell'art. 28 del regolamento per la pulizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio dello strade ferrate, intesa ad ammettere l'effettuazione, sotto determinate condizioni di manovra nelle stazioni con locomotive guidate da un solo agente.
Convenzione suppletiva con la Società Anonima Ferrovie Nord-Milano, relativa a miglioramenti negli impianti della ferrovia Milano-Incino-Erba.
Autorizzazione ad anticipare la decorrenza della sovvenzione chilometrica governativa pel tratto Bassano-Vicenza della tramvia Bassano-Vicenza-Montegnana e diramazione Ponte di Barbarano-Barbarano;
Proroga della concessione della ferrovia funicolare Sassi-Superga;
Tariffa per i trasporti sulle ferrovie della provincia di Novara;
Presentazione del disegno di legge: Ammissione ed avanzamento degli ufficiali della Marina militare;
Idem idem che disciplina le facilitazioni concesse agli ufficiali per provvedersi di cavalli di servizio;
Idem idem recanti provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna;
Idem idem portante aumento della dotazione della Camera dei Deputati per gli esercizi 1910-1911 e 1911-1912;
Idem idem per l'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1911 dei bilanci dell'Eritrea e della Somalia;
Schema di Regio Decreto che approva il tipo delle nuove monete commemorative da L. 50 e 5;
Presentazione di un disegno di legge che modifica l'art. 28 della legge 10 novembre 1907 — e di un disegno di legge per l'approvazione della convenzione 16 giugno 1911 stipulata con gli Istituti fondatori della Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Ministero Interno.
Scioglimento di Consigli.

In base a parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Consiglio Comunale di Vicovaro (Roma) e nominato Regio Commissario il signor Felice Marchioni Archivista del Ministero dell'Interno.

Consiglio superiore di beneficienza.

Sotto la presidenza dell'on. Balestra, V. Presidente, il Consiglio ha deliberato ieri sopra varii affari, relatori l'on. Montanti, ed i comm. Morpurgo e Magaldi.

Ministero Pubblica Istruzione
Antichità e Belle Arti.

Con R. Decreto, sottoposto ieri alla sanzione reale fu dichiarata di pubblica utilità l'espropriazione a favore dello Stato degli stabili di proprietà privata compresi nel Teatro Romano di Benevento e ad esso circostanti allo scopo di procedere all'isolamento e alla conservazione di quell'importante monumento.

Ministero Tesoro.

Con R. Decreto in data del 22 sono stati concessi mutui a n. 30 Comuni ed un prestito di L. 7,683,300 al Comune di Samp'ierdarena per dimissione di debiti ed esecuzione di opere varie.

****

Con R. Decreto pure in data del 22 è stato collocato a riposo il comm. Bodini Edoardo, Ragioniere capo al Ministero del Tesoro, e nominato contemporaneamente Commendatore dell'Ordine Mauriziano.

Ministero Marina.

E' morto il contrammiraglio *Amari di S. Adriano*

***

Il vice-ammiraglio *Grenet* Francesco è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario ed è stato richiamato temporaneamente in servizio attivo.
Il maggiore macchinista *Martorello* Giuseppe è stato collocato in posizione di servizio ausiliario ed è stato nominato Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.
Il maggiore macchinista *Onetti* Giuseppe è stato collocato in posizione di servizio ausiliario ed è stato nominato Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia.
Il capitano di vascello *Manzi* Domenico ha sostituito l'ufficiale superiore di pari grado *Rubin de Cervin* Ernesto nella Commissione per gli esami finali degli allievi della r. scuola macchinisti.
Il capitano di vascello nella riserva navale *Cecchi* Gaetano ha cessato di appartenere alla riserva stessa

***

Il 3 luglio alle ore 8, avranno principio negli istituti nautici del Regno gli esami di licenza della sessione estiva.
A far parte delle commissioni esaminatrici dovranno esser destinati gli ufficiali dei gradi qui appresso indicati.
Per gli Istituti di Napoli, Genova, Palermo e Piano di Sorrento — un capitano del genio navale delegato della commissione mista; per gli istituti nautici di Chioggia e di Porto Maurizio un tenente di vascello delegato per la commissione della sezione capitani; e per ciascuno degli altri istituti di Ancona, Bari, Cagliari, Camogli, Catania, Elena, Livorno, Messina, Procida, Ripesto, Savona, Trapani e Venezia un capitano macchinista delegato per la commissione macchinisti.
Per l'istituto di Rimini un tenente di vascello regio commissario.
L'elenco dei porti italiani che possono sospendere al salute delle navi da guerra è sostituito dal seguente
Ancona, batteria del Molo – Brindisi batteria Isola di Sacchetta – Gaeta, batteria di S. Maria – Genova, batteria Molo Lucodio – Maddalena (isole), Forte Camicloito – Messina, Forte S. Salvatore – Napoli, nave ammiraglia o eventualmente la batteria del Molo S. Vincenzo – Palermo, Forte di Castellammare – Spezia, batteria del Varignano – Taranto, batteria di Castel S. Angelo.
Venezia – Forte S. Pietro e Forte S. Nicolò – per le navi che fanno il saluto in prossimità dei passi.
Venezia – nave ammiraglia – per le nav che fanno il saluto nel bacino di S. Marco. (Le navi che eseguono il saluto nel bacino di S. Marco, devono tirare solo coi cannoni dal lato del mare largo.)

Corpo dello Stato Maggiore

Ten. di vasc. Gioi Virgilio imbarca sulla *Farnese* - Ferraro Giuseppe idem sul'a *Dandolo* - Vedeli Michelangelo id. r. n. *Napoli* - Bafile Andrea destinato alla dir. artigl. arm. Venezia per la r. nave *Quarto* - Lupi Ernesto imbarca sulla *F. Gioia* - Mangotti Augusto id., *Trinacria* - Casetta Ansoleto id., *Dante Alighieri* - Ercole Eugenio id., *Sardegna*, *uffici E.* - Bacon Ernesto sbarca dalla *Sardegna* - Pini Vladimiro destinato all'Accademia Navale - Gulli Tommaso imbarca sulla *Etna* - Vannutelli Guido id. - Mazzola Ettore id., *Granatiere*.
Sott. di vasc. Tarantino Manlio id., *Etna*.

Corpo del genio navale.

Ufficiali macchinisti

Cap. Cogliolo Giuseppe nominato rep, macch. Venezia.
Tenente Mauro Emilio destinato al cantiere Maddalena - Capozzi Donato imbarca sull'*Orsa* - Mollo Raffaele sbarca dalla *Partenope* - De Franchi Bartolomeo imbarca sulla *Partenope* - Coolin Giovanni id., *Etna* - Salvini G. Battista id., id.
Sottotenente Marchi Pietro destinato difesa *Venezia* - Pirelli Luigi, id., sostrus. *Venezia* - Gazzetti Vincenzo imbarca sulla *Sagittario* - Radelli Innocenzo id., *Varese*.

Movimento delle navi da guerra.

Navi *Pisa, Amalfi, San Giorgio* partite da Porto Said per Giaffa il 22 - *Città di Milano* giunta a Porto S. Stefano e partita il 22 - *Nembo, Turbine, Aquilone* partite da Stetti Levante e giunte a Rapallo il 22, partite il 23 - *Procione* partita da Messina e giunta a Napoli il 23 - *Granatiere, Bersagliere, Lanciere, Carabiniere* giunte a Rodi il 22 - *B. Brin, Roma, Napoli Coatti* giunte a Giaffa il 22 - *Ercole* partita da Spezia il 23 - *Atlante* e torp. 91, 117, giunte a Maddalena il 22.
Torp. « 102 » giunta a Maddalena e partita il 22 - « 138 » giunta a Portoferraio il 22 partita il 23 - « 117 » partita da Palermo e giunta a Messina il 22 - « 98 » partita da Maddalena il 22 - *Vetta 5*, partita da Napoli e giunta a Gaeta il 22.
Rimorch. « 24 e 23 giunti a Gaeta il 22.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Sultano in Macedonia

(S) **Monastir**, 23. — Il Sultano ha posto la prima pietra del monumento che deve ricordare il suo soggiorno a Monastir.
Il Sovrano ha dato ordini perchè il popolo possa prendere parte senza ostacoli alla *garden party* alla quale interverrà egli stesso.

Nell'Albania.

(S) **Londra**, 23. — Il *Times*, pubblica un dispaccio da Cettigne, il quale dice che una battaglia è avvenuta ieri tra la tribù di Vukli ed i Turchi. Questi ebbero otto morti ed un ferito.
Si è iniziato un altro combattimento nel quale i Turchi hanno fatto uso dell'artiglieria.

(S) **Parigi**, 23. I giornali hanno da Costantinopoli: E' stato dato ordine al Ministro ottomano a Cettigne di entrare direttamente in rapporto coi Malissori rifugiati nel Montenegro, allo scopo di evitare malintesi.

(S) **Costantinopoli**, 23. Secondo il *Sabah* il termine concesso ai Malissori per sottomettersi è stato prorogato di due giorni.

Austria e Montenegro

(S) **Belgrado**, 23. — Il nuovo Ministro austro Ungarico Ugyon ha presentato al Re le credenziali in forma solenne.
Il Ministro ed il Re si sono scambiati brevi discorsi improntati a grande cordialità.
Iersera ha avuto luogo al Konak un pranzo di gala in onore di Ugyon. Il Re ha bevuto alla salute dell'Imperatore ed ha brindato alla prosperità della Monarchia.
Ugyon ha rilevato le buone disposizioni che l'Austria-Ungheria ha verso la Serbia e cui la Monarchia augura di tutto cuore sviluppo e progresso pacifico. Ha infine bevuto alla salute del Re e delle prosperità della Serbia.

Alla frontiera turco-bulgara.

(S) **Salonicco**, 23. Si annuncia che alla frontiera turco-bulgara una banda bulgara composta di trentadue uomini comandati da Todjo capo del comitato rivoluzionario di Sofia, ha passato la frontiera presso Ormanje.
Sono state inviate truppe per ispadronirsi della banda.

Nel Marocco

L'azione spagnuola

(S) **Tangeri**, 23. — Mandano da Larrache che l'agente consolare di Spagna ad El Kaur ha sollecitato un breve congedo allo scopo di curare una malattia di stomaco di cui soffre e che è peggiorata attualmente a causa del clima.
Tale malattia non ha alcuna influenza sul sistema nervoso dell'agente consolare il quale ritornerà al suo posto fra 20 o 23 giorni.
(S) **Madrid**, 23 — L'*A. B. C.* pubblica il seguente dispaccio da Ceuta in data del 19, fermato dalla censura e trasmesso per posta: Due compagnie del genio ed una di fanteria hanno occupato Dar el Maolik situato presso Tetuan.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 23. L'arcivescovo di Toledo primate di Spagna, che è stato nominato Legato del Papa per presiedere il Congresso Eucaristico Internazionale che è cominciato oggi e durerà fino al 29 corrente, è arrivato nel pomeriggio a Madrid ricevuto alla stazione dai rappresentanti del Re e del Governo e dalle autorità.
Il Legato ha fatto un ingresso solenne nella capitale.

TURCHIA

(S) **Londra**, 23 — L'*Agenzia Reuter* pubblica il seguente dispaccio:
Il 17 corr. una grossa colonna d'insorti sorprese l'avanguardia di Mohamed Ali Pascià, composta di quattro battaglioni con quattro cannoni accampati a tre miglia oltre Geezan, uccidendo molti soldati e ferendone cinquecento, la maggior parte con pugnalate.
Le truppe fuggirono in disordine a Geezan, inseguite dagl'insorti.
Nella confusione la cannoniera turca *Entebbe* bombardò Geezan, uccidendo e ferendo parecchie centinaia di soldati.
Gli arabi si ritirarono impadronendosi di 4 cannoni, di due mitragliatrici e di 2000 fucili con munizioni e provvigioni.
Il comandante delle truppe turche è scomparso

RUSSIA

(S) **Berlino**, 23. — Un dispaccio da Pietroburgo al *Berliner Tag.* annuncia che nella vicinanze di Nowo Nicolajewsk (Siberia) i contadini si sono ribellati ed hanno saccheggiato gli edifici pubblici.
I soldati e la polizia hanno dovuto fare uso delle armi; parecchi contadini sono rimasti uccisi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Udine*, proveniente di Buenos Aires e Santos, entrò mercoledì nello stretto i Gibilterra, diretto a Barcellona e Genova.
Il *Tommaso di Savoia*, proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è giunto mercoledì a New York.
N. G. I — Il *Regina Elena*, proveniente da Buenos Aires e Montevideo è giunto mercoledì a Dacar e ripartito per Barcellona e Genova.
La Veloce — L'*Argentina* è giunto mercoledì a Rio Janeiro, proveniente da Napoli, Genova, Barcellona e Dacar, diretto a Santos e Buenos Aires.
N. G. I. Il *Duca d'Aosta* proveniente da Genova è partito giovedì da Napoli per New York.

Borse e Mercati

ROMA, 23 giugno 1911.

Mercato oscillante con tendenza peggio, sia perchè la liquidazione rallenta gli affari, sia anche perchè la vicinanza delle due feste di sabato e domenica provoca dei realizzi.
Fecero i prezzi per fine corrente:
Rendita 3 3/4 % cont. 104.82 ½.
Rendita 3 3/4 fine mese 104.80.
Rendita 3 ½ % cont. 104.65.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 — Redimibili 3 % 450 — Banca d'Italia 1455 a 1455 ½ a 1454 ½ — Commerciale 845 ½ a 846 a 845 — Banco Roma 103 ¼ — Omnibus 241 — Acqua Marcia 1934 — Gas 1233 a 1229 — Ansaldo 236 a 235 ½ a 236 — Piombino 155 a 157 ½ a 157 a 157 ½ — Beni Stabili 222 ½ — Rendite Fondiarie 99 — Carburo 580 a 582 — Azoto 128.
Fecero i prezzi per fine prossimo:
Rendita 3 3/4 % 105.
Banca d'Italia 1458 ½ a 1458 a 1458 ½ — Commerciale 849 a 848 — Omnibus 239 a 232 a 235 — Ansaldo 237 — Metallurgica 100 3 3/4 — Carburo 580.
CAMBI. — Parigi 100.32 ½ — Londra 25.39 — Berlino 124.27 ½.

Cambio dogane 23 giugno L. 100.
Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 giugno a tutto il 25 corr., per i dazii non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è stesso in L. 100,35.

Prezzi di compensazione *fine giugno*

TITOLI	maggio	giugno	TITOLI	maggio	giugno
Rendita 3 3/4	104 80	104 80	Edilizia	100 —	100 —
Rendita 3 ½	104 65	104 65	Banca Gener.	10 —	10 —
Obbl. ferr. 3%	367 —	367 —	Sallne Ital.	— —	— —
Banca d'Italia	1450 —	1450 —	Fondiarie	140 —	140 —
Cred. Fond. It.	570 —	570 —	Eritrea	— —	— —
Banca Comm.	846 —	846 —	Immobiliare	276 —	276 —
Credito Ital.	558 —	558 —	Beni Stabili	223 —	223 —
Banco Roma	103 —	103 —	Imprese Fond.	114 —	113 —
Marittimi	665 —	665 —	Carbone	260 —	260 —
Omnibus	240 —	240 —	Valsezia	190 —	190 —
Acqua Marcia	1940 —	1935 —	Azoto	128 —	128 —
Gas	1230 —	1230 —	Ciuss	130 —	130 —
Condotte	230 —	230 —	Concimi	114 —	113 —
Terni	1440 —	1440 —	Forni	93 —	93 —
Elba	365 —	360 —	Serravitre	92 —	92 —
Ansaldo	248 —	240 —	Zuccheri	74 —	74 —
Ferriere	158 —	158 —	Pantanella	98 —	100 —
Metallurgica	103 —	101 —	Raffinerie ex.	102 —	102 —
Piombino	159 —	156 —	Minerva	55 —	55 —
Kerbs	162 —	162 —	Molini	95 —	95 —
Antimonio	82 —	82 —	Zuccheri ind.	303 —	298 —
Montecatini	140 —	140 —	Valsesco	92 —	92 —
Bancaria	100 —	100 —	Forestali	75 —	70 —
B. Getolitani	— —	— —	Petrolifera	180 —	180 —
Navigazione	398 —	376 —	Eridania	798 —	798 —
Offic. Mecc.	105 —	105 —	Rend. Fond.	— —	— —
Banca Lazlale	118 —	118 —			

BORSE ITALIANE — 23 giugno 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 76	104 72	104 82	105 80
Id. fine mese	105 06	105 06	105 087	— —
Id. 3 ½ %	104 87	104 65	104 67	104 70
R. B. d'Italia	1458 50	1459 —	1458 50	1454 —
» Commerc.	848 50	849 —	849 —	— —
» Cred. Ital.	557 50	558 —	— —	— —
» B. Roma	103 50	103 —	— —	103 50
Mediterranee	414 —	415 —	— —	413 —
Meridionali	665 50	666 —	— —	665 —
Acc. Terni	1435 —	1430 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	376 50	376 —	— —	— —
Raffinerie	366 50	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	232 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 75	— —	— —
» Merid.	— —	358 50	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 35	124 30	124 25	124 35
» **Francia**	100 31	100 32	100 25	100 32
» **su Londra**	25 39	25 38	25 38	25 38
» **Svizzera**	100 41	100 38	100 237	— —

Consolidati	Media aff. con cedola	del dicembre senza cedola	23 giugno Prezzo	Interessi
3 ½ netto	104.84 62	102.97 12	103.02	95
3 ½ netto	104.89 37	102.94 37	103.02	95
3 ½ lordo	71.20	70.00 —	70.65	58

Parigi, 23 giugno — Apertura — Chiusura — Chiusura precedente

Rend.	3 % amm.	— —	— —
»	3 % perp.	95 27	95 25
ITALIANA	3 %	104 55	104 45
turca		93 62	93 35
spagnuola		96 65	96 65
russa nuova		104 05	104 10
portoghese		68 50	69 47
ungherese		98 20	98 —
Egiziano	6 %	— —	101 35
Banca di Parigi		1831 —	1828 —
Banca Ottomana		— —	716 —
Credito Fondiario		— —	— —
Azioni Suez		— —	5590 —
Lotti Turchi		— —	218 —
Ferrovie ital. Merid.		— —	— —
sull'Italia		— —	99
su Londra		— —	25 39
su Madrid		8 20	— —
su Argentina		— —	— —

BORSE ESTERE

Vienna	23 giugno		Londra	23 giugno	
	22	23		21	23
Cred. austr.	657 50	659 50	Consol-	chiusura	aperture
Rend. oro	116 65	116 50	Italiana	79	—
» carta	92 25	92 20	Turca	103	—
Ungh. 4%	91 10	91 10	Spagna 3%	91	—
» 3 ½	80 10	80 05	Spagna	94	—
Union. Bc.	624 —	625 —	Giappon.	92	—
C. Londra	24 01 7	24 01 5	Egiziano	100	—
Lire Ital.	94 80	94 60	Argento	24	—

Berlino, 23 giugno			Sconto ufficiale
	22	23	
Rend 3 %	— —	— —	SAGGIO
Ital. cont.	— —	— —	
» 1. mese	— —	— —	
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia 5 per %
» Ital. 3 ½	72 50	— —	Francia 3 per %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra 3 per %
» Roma	— —	— —	Germania 4 per %
B. Comm. It.	— —	— —	Austria 4 per %
An. Merid.	125 50	— —	Belgio 4 per %
» Mediter.	— —	— —	Spagna 4 ½ %
Rublo	216 10	216 20	Svizzera 4 per %
Camb. ital.	80 35	— —	

ULTIME CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Rend. 3 ½	103.06	Raffinerie	16,25
Id. 3 ½	104.87	Ind. Zucc.	248,—
B. Italia	1458,—	Eridania	224,—
Commerc.	849,50	Soc. Mar.	72,—
Credit. I.	557,—	Id. Rom.	303,—
Bancaria	103,—	Lobundy	—
B. Roma	103,50	Terni	1435,—
Meridion.	666,—	Mesillura.	211,—
Med'ta	414,50

L'AVVENTURIERO

DI

L. T. MEADE

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO III.

— Vi prego, ripetete, ma omettendo il cugino! Monica volle resistere.

Vi prego, ripetete, me omettendo il cugino, dunque questa.

— Ho un pò paura di voi, Roberto.

— Ah! ora sì! In quanto alla vostra paura, c'era proprio bisogno. Ma che cosa vedo! tremate come un foglia, e siete pallida, pallida. Datemi la mano.

Il tono non le piaceva, ma siccome gli disse: datemi la mano, le sarebbe stato impossibile di resistere quanto all'ordine è impossibile resistere alla calamita.

Stese la mano, egli egli prese tra le sue, stropicciandola leggermente.

— Che bella bianina raffinata e sensibile, disse.

Poi come l'ebbe sfiorata con le labbra, la lasciò ricadere.

— E ora, — seguitò — coraggio, parlate.

— Vi ho qualcosa da dire, Roberto.

— Lo capisco. Come sapete sono il vostro tutore. Non dire che occupo il posto di vostro padre, perchè se di non occuparlo, ma...

— S'intende , disse Monica.

— Ma occupo il posto che mi è stato assegnato, vale a dire di custode delle vostre ricchezze, cara Monica.

— Delle mie ricchezze! sobbalzò dicendo la fanciulla.

— Sì,delle vostre ricchezze. Non sapete che sarete un giorno una delle più ricche ereditiere d'Inghilterra?

— Me ne dispiace immensamente.

— Andiamo Monica, redresta é una pessa bella. Fa buona! Nessuno di noi, al giorno d'oggi, si sente disposto a disprezzare il denaro.

Ma — ripigliando il filo del mio discorso — va dicevo che sono il custode della vostra ricchezza, e, il che è assai più importante, il custode della vostra felicità.

— Di felicità.

— Giusto, così, disse Monica, rizzandosi è fatto di voler di lui, farete ciò che desidero.

— Ben volentieri se è in mio potere di accontentarvi.

— Sono fidanzata, riprese Monica.

— Accidenti! esclamò in cuor suo, Mordaunt Nessun gesto di sorpresa o di dispetto, solo gli occhi fissarono Monica pieni di un'espressione di fervida simpatia.

— Fidanzata! esclamò. Che posizione anormale per una bella e ricca ereditiera!

— Roberto, vi prego, bando al sarcasmo.

— Bisogna mi diciate ogni cosa, soggiunse egli M'immagino che nessun'argomento di conversazione vi sia più caro.

— E dovrebbe esser lo stesso per voi se, come dite, intendete dimostrarvi degno dell'incarico; affidatovi, ribattè l'altra con una certa baldanza.

— Amimo, mi fa piacere vedervi così ardente. Ed ora, diciamo tutto riguardo a questo fidanzamento. Chi è il fortunato mortale?

— Lorenzo Kinsley.

Kinsley! ripetè pensoso Mordaunt quasi interrogando la propria memoria più che la ragazza. Il nome non mi riesce nuovo.

— Eppure non credo possiate conoscere Lorenzo. E' un avvocato che, si può dire, ha appena presa la laurea.

— Un avvocato senza cause, bella cugina!

— L'ora di averne molte non è ancora scoccata per lui.

— Sì, sì, scherzo.

— Inoltre ha qualcosa di suo.

Mordaunt simulò il massimo interesse.

— Questo mi fa piacere, disse. A quanto ammonta questa sua rendita?

— A trecento sterline.

— Poca cosa.....

— Ne convengo, disse Monica, ma, cugino Robert fo.....

— Roberto, insistè l'altro.

— Con trecento sterline l'anno, non si muore di fame.

— Se però un uomo e una donna cercassero di vivere in società con codesta entrata, morirebbero indubitamente d'inedia coi tempi che corrono mormorò Mordaunt, ma di questo non è il caso di discorrere, almeno per ora. Ditemi ciò che provate per questo giovane che avete promesso di sposare.

— Non vedo la necessità di specificare a voi i miei sentimenti, osservò Monica, con una punta di dispetto che non riuscì a spiegarsi.

Vi basti che amo Lorenzo e che sono decisa a sposarlo.

— Bah! l'amore di una bambina che non sa ancora l'amore vero!

Niente di tutto ciò, Roberto, e lasciate vi dica subito che se vi proponete di considerare il mio affetto per Lorenzo a codesta luce, non c'intenderemo punto. Il signor Kinsley verrà in per sona a parlarvi da qui a due o tre giorni.

— Monica, accomodatevi, e non vi stizzite inutilmente. Siete molto bella però quando mi sfottate di codeste occhiate piene di rimprovero. S'intende che sono lietissimo di aver ricevuto la vostra confidenza, o prendo un vivo, anzi un vivissimo interesse alla cosa. Non posso fare a meno di essi il vostro tutore, sarei contento, come è ve esserlo quanto l'uomo amo, alla vista di una coppia di sposi che si accingono ad affrontare le battaglie della vita. Le battaglie della vita, mia cara Monica, rappresentano un'aspra lotta, e vi assicuro che è molto affezionata a colui che deve osservi compagno nei lieti come nei tristi giorni, piuchè sappiate che l'esistenza conosca di ore gravi oltre che di ore serene: di burrasche oltrechè di bonacce, di malattie, di angustie, e di tutti quegli incerti, insomma, che la vita tiene in serbo per i poveri mortali. Chi non s'interesserebbe al contratto in cui vel e questo giovane Kinsley state per entrare?

— Mi domando se parla sul serio oppur ,on pensava Monica. Discorre bene ed ha tutta l'aria di esser sincero: eppure, mentre parla, prova la strana impressione — certo un'ubbia — che un diavolo gli stia ritto alle spalle.

Scrollò la persona, svelta quasi a disseccare la paurosa visione, e rialzandosi:

— Laura ha creduto ch'io dovessi informarvi subito della cosa. Come vedete ho seguito il suo consiglio. Voglio sposare Lorenzo al più presto. Se, come dite, sono ricca, non vedo motivo di aspettare.

— Ci rifletterò , Monica, e vi darò una risposta. Mi fa molto piacere che mi abbiate messo a parte del segreto. Vedrei il giovane, e gli parlerò.

— E lo fratterete bene, Roberto!

— Lo credo! Per chi mi pigliate? Se, come spero, lo riscontrerò degno di voi, se mi sentirò attirato verso di lui come certamente accadrà, visto che sono sicuro che non sceglierete mai un uomo indegno della vostra stima, farò di tutto per aiutarlo.

E con ciò, cara, andatevene, chè debbo terminare certi conti e poi correre al mio ufficio in città.

Parlando, Mordaunt attraversata la stanza, ne aveva schiuso l'uscio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I primi 15 numeri sono spediti franchi di porto.
Inserzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura 46000 costante: 13,000 in città 12,000 in provincia.
Avvisetto centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Ecc. Edizione della Sera)
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Anno L. 28 - Sem. 14 - Tr.
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14 | Anno L. 45 - Sem. 23 - Tr.
N. B. - L'Ecc. della Sera è il più bel giornale di moda per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 1d — Telefono 10-54 — e alla Succursale Roma, Corso Umberto I, 326, Tel. 10-18
Tariffa 4.a pagina (un 10 colonne) cent. 250 la linea. — 3.a pag. — 2.a linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni guarnaccia L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione a sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VILLA GIUSEPPINA

Casa di salute per malattie mentali ed affini (per signore)
ROMA Via Nomentana 126, dopo S. Agnese (Telefono 69-95)
Splendida posizione con veduta dei Colli Albani

Consulente onorario: Comm. Prof. G. Mingazzini
Direttore Cav. Prof. Giulio Mòglie
Assistenza sanitaria: Ancelle della Carità

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.

Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Motte
Via Due Macelli 10

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni bottiglia ne contiene circa centoquarantacinque e costa L. 1,25.
Si ed spedisce L. 0,80, dodici L. 12,00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Comuni ecc. si accorda il 25 0[0 di ribasso con imballo e trasporto Gratis se acquistano almeno Num. 50 pezzi.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo conto, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni & C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante & Picella.*

Cessioni Quinto Stipendio
rimpiegati Governativi, Comunali, provinciali, Opsi dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno. Condizioni vantaggiose. Liquidazione rapida Rinnovazioni. Indicare età, stipendio netto. Agenzia «La Tutelare», Belsiana 60. Roma.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue.
Neubiegenero-rigeneratore dell'energia nervos
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera o nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite od altro ma lattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofo le ecc. ecc.

«URICEMIA»
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA
sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e sanchenei casi più gravi.
Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gra
L'eccesso di *Acido Urico* e la causa di malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urina

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. L. Rosati - Ascoli Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Incomparabile e prescritto da illustri professori medici, specialmente da Lanzoni, Ceci, Guarnieri, che ne lodano altamente le speciali proprietà per la sua digestione inoffensiva, rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza ecc. Ricchitico, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *convalescenze postume*

Banca Commerciale Italiana
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 130.000 - *versato L.* 121.394.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - *di riserva straordinario* 20.000.000
Sede Centrale - MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Bul Assisio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)
SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
Conti correnti liberi 2 1[4 0[0
Libretti di Risparmio 2 3[4 0[0
» del Piccolo Risparmio 3 0[0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1[4 0[0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1[2 0[0 secondo la scadenza
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 2 1[2 3 4 1[2 3 3[4 0[0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita di valori mobiliari
Lettere di credito
Apertura di credito liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione
Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
Servizio depositi chiusi
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE GORAZZATO
a condizioni da convenirsi
UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTE

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,05	8.—	7.40	8.3	10,45	14.15	22.40
Pisa-Torino	8.30	8.4	13.50	16.25	21.—	23.37	
Pisa-Milano	8.30	8.4	13.50	16.—	21.—	23.37	
Foligno-Ancona	5.—	8.56	11.—	15.50	21.—	23.37	
Firenze-Milano	5.—	9.10	11.—	15.50	21.—	23.45	
Firenze	5.—	8.45	12.45	16.5	19.5	21.—	23.40
Tivoli-Avezzano	6.5	7.40	10.—	17.10	19.40		
Tivoli	6.						
Civitavecchia	6.30	16.20	19.25			10.10	18.25
Frascati	6.21	9.45	12.40	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.30	10.—	17.25				
Velletri	6.30	12.35	17.35	20.37			
Frascati	7.30	8.47	9.50			18.25	
Mandela-Subiaco	7.40	15.—	17.40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0,45	7.10	11.—	13.5	14.10	17.10	
Torino-Pisa	7.—	9.43	13.—	17.50	21.15	24.25	25.50
Milano-Pisa	7.—	9.43	9.30	18.—	19.15	21.50	25.50
Ancona-Foligno	0.15	7.10	10.25		14.50	17.10	23.50
Milano-Firenze	0.12	8.50	9.—	15.10		18.50	23.50
Grosseto	0.—	8.47	9.53	16.20	19.15	21.50	25.50
Avezzano-Tivoli	0.8		8.55	9.55	15.40		
Tivoli	0.25	10.40					
Civitavecchia	7.55	14.5	18.35				
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5		18.35	20.50
Terracina Velletri	8.28	9.25		15.5			25.47
Velletri	8.28	9.25		15.15			25.47
Frascati	8.28		10.30	11.12			20.10
Subiaco-Mandela	7.30	9.45	11.55	16.—			19.8

* Il treno del le 0,45 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.30	9.20	—
Prima Porta	p.	7.1	10.32	11.42
Soratano	a.	7.16	10.47	
Castellonuovo	a.	7.46	11.17	
Monterano	a.	7.55	11.5	
Rignano	a.	8.24	11.34	
S. Oreste	a.	8.32	11.42	
Civ. Castellana	p.	9.6	12.16	
Civ. Castellanap.		6.38		13.25
S. Oreste	a.	7.5		13.50
Rignano	a.	7.15		14.7
Morlupo	a.	7.44		14.36
Castelnuovo	a.	7.48		14.45
Soratano	a.	8.14		15.11
Prima Porta	a.	8.29	11.16	15.26
Roma	a.	9.10	12.40	16.10

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5.10	9.50	0.20	11.30	18.—
Ponte	a.	7.—	10.13	12.38	15.—	
Villa Adria.	a.	7.18	10.59	13.4	15.9	
Tivoli	a.	7.28	10.48	13.18	15.19	19.22
Tivoli	p.	7.50	11.20	13.52	16.19	19.52
Villa Adr.	a.	8.9	11.38	14.21	16.38	
Ponte	a.	8.29	12.02	14.41	16.58	
Roma	a.	7.38	9.5	11.30	17.55	19.45

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, vale del Giardino
Id. *Museo di Scultura antica* (sezione il palmizio delle maschere
Id. *Museo Profano* (sezione
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
Id. *Museo Etrusco* (sezione il palmizio delle maschere
Id. *Biblioteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI *Lateranense e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 12
Id. *Artistico industriale*, S. v. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 46, dalle 10 alle 13. (Il permesso del segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal custode della Chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 108, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aldobrandini*, v. S. Salvio, dalle dal tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 65, dalle 10 al tramonto.
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.
INGRESSO LIBE Una
VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Kircheriano*, Villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dal e 10 alle 16.
Id. *Romano*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v *Arco Scuro*), dalle 10 alle 16.
Id. *Archeologico*, v. del Colosseo Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

CASA COMMERCIALE WAY
(Fondata 1870) — Venti Settembre 28.
Tratta — Compravendita **Palazzi, Ville, Villini, Tenute** in Toscana, Umbria, Marche, Sabina — Cessioni di Negozi, Alberghi, Pensioni, Ristoranti. **Mutui ipotecari** — **Vitalizi** — Contratti di Società — **Affitti Vittini**, — Appartamenti vuoti, mobiliati (Per Villeggiatura) Collini, Mare, qualsiasi località.

I° CATEGORIA
25 parole, Cent. 1 - in più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità scrivano, scrittore od cassiere. Offrire referenze. Rivolgersi per [illegible] l'amministrazione del [illegible]

Stabilimento per permanenti **ALBERGO ROMANO**
Carta delle Cartiere Meridionali

Capitalisti Offro 5 0[0 più ripartiti utili su cedoli non tassati. Lucrosissimo impiego. Capitale L. 50.000 ampiamente garantito. Denaro depositabile presso Banca come sopra citata. Denaro depositabile presso Banca come sopra citata. Per schiarimenti inviare domanda Scrivere Luigi V. Posta. 1187

D'AFFITTARSI

Subito affittasi quartiere terzo piano 3 camere immobiliate, grandezze ns. Rocchetto 41-a presso V.a Nazionale. Rivolgersi terzo piano dalla proprietaria

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni roppe italiano, francese, spagnuolo. Scrivere G. G. fermo posta, Roma. 1159

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito della Primaria fabbrica Estere e Nazionali di Pianoforti Armoniums. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. 800. Romana 299. 1178

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni teorico dei cicoli. Via Arenicoli 60. Bianca Colonna, allieva delle celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili; per il pianoforte L. 6 mensili o due lezioni per settimana). 1167

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di cauzioria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un impiego, anche di fattorino, nello stesso od equivalente trattamento. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1172

Esazioni Amministratore primario azienda, informazioni per conto Ditte commerciali e per qualsiasi affare di conti arretrati; disposto dare cauzione; ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333. Roma.

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabilità, buona scuola, aministratore e scultore, potendo disporre di varie ore libere cerca dilla o in più ditte modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del - Popolo Romano -.

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5072 - Roma.

Vedova ne, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 38. Forma. 1168

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestiere, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 63, scala B, int. 12. 739

Formaggio sardo stravecchio granulato penso Zinna, Macomer (Sardegna) - Gadoni (Sardegna) lire 1,90 Kg., nuovo 1,95, presso casegnato franco stazione arrivo spedizione quintali pacchi ferroviari.

Per affievo di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi lvi. 86

Signore anziano cassa - possibilmente quartiere alla elettrico, presso gentile distinta persona forestiera non alcuna. Inutile scrivere A. P. fermo posta Roma senza delle condizioni.

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione, Quartiere Indipendente Via Aurora N. 63, scala B, int. 12. 1140

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e ogni comodità, libera, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferisce persona stabile. 1180

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO
Infiammazione della glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA
Direzione sanitaria:
Ascoli prof. V.
Concetti prof. L.
Ferrarosi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.
Giammarioli dott. S. - Direttore medico interno.
Schiarimenti gratis

ha Setti

In Inghilterra dedicata alla sola Giorgio, che ha alle presenza dei s esteri, di tutte britannico e di m mondo. Così fi in e di Mary, al qual popolo italiano, a felice regno dop di Edoardo VII

La politica non nemmeno durante Naturalmente si d conferenza imperi nuovo assetto del lonie, ma che, com che facilita in mo portune intese.

Il partito minor del *Parlamento Br* sigente: approvere forma non accett muni e costringer nomina di 100 reno nessuno dubita, la

Lo sciopero dell perdura -pecie a fortunatamente g

Le elezioni gene meno che in alem Il risultato finale di quanto si pre il partito cristiano il primo posto e della Camera. L dove su 20 crist farle sì, che esc mento (quarto pa mentre la Federa da 82 deputati a Hanno perduto i socialisti, cosicchè danneggiati proporz

Il Gabinetto R alquanto imbarazz serie dei cristiano care un accordo t per i ballottaggi. tione degli elett davanti alle dimo conseguenza della consigliare al Sovr La sorte del Min zioni dei partiti di che i tedeschi ilb parte il governo della chiare molto bene sere un appoggio a tie tempi non lari turre ad un non isfiere.

Si ignora se F 'll luglio persona gli in quell'epoca

Il Gabinetto Ma nella seduta di v di un'importanza frase del nuovo M al Senato, interpe tenzione di soppri simo nell'esercito, un'interpellanza de conclusa coll'ordin nonostante le spie avendo il Governo, del Guardasigilli P giorno senza signifi concessa all'ordine con 24 voti di magg d Gabinetto Moni che fumone rese ulte Faffieres dalle feste

Le cause vere de due: la morte di I socialisti il loro ra dirigere personalm della discussione segna un successo della rappresentati giovedì dalla Camer 120 voti di magg mente indispettit che del resto sono

Per la successio di salute, una cert i nomi di Caillaux di Delcassè, Clemen probabilità, anche la permanenza al Esteri ha dato pro

La questione m la Francia e stanz finuato la pacificaz la conciliazione tra Sultano e Mulai Zin

Nulla di nuovo p guarda i rapporti i colloqui anglo-fr questione marocch

La Dieta prussia mera alta ha'appro ranza la legge sull cosi sarà introdotta nuova legislatura

In Alsazia e Lore gnazioni dei candi alla nuova Dieta ti tione con suffragio da attendersi una partito nazionalista

L'Imperatore ha Amburgo un brind alla festa indispen

A Lisbona si è ra Essa ha approvato verno provvisorio definitivamente la Braganza ed ha p Presidente. Qui pe perchè il nuovo soltanto 64 voti c

Il viaggio del Sul procede senza inci abbassa ancora no